

Relazione Di Sostenibilità



Garda Uno

Costante ricerca dell'equilibrio economico, ambientale e sociale.
Imparzialità, trasparenza e riservatezza sono i valori perseguiti
nel rispetto dell'etica del servizio pubblico.



Garda Uno

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
2015



Al nostro caro Direttore Generale
Dott. Arch. Franco Richetti

»» INDICE

Lettera dell'Amministratore Unico	8
Dal Collegio Sindacale	11
I Direttori: ci mettiamo la faccia	13
Relazione di sostenibilità	15

CHI SIAMO

Garda Uno: società peculiare	18
Il contesto	19
Economia e turismo	20
Missioni	21
Valori	22
Struttura interna	23
Partecipate	24

IMPATTO ECONOMICO

L'impatto economico	28
---------------------	----

IMPATTO AMBIENTALE

Il ciclo idrico	34
Settore Igiene Urbana 2015	42
Energia	53
Mobilità elettrica	56

IMPATTO SOCIALE

Garda Uno: un nuovo modo di comunicare	62
Educazione alla sostenibilità	63
La risorsa umana: non un costo ma un investimento	66

Lettera dell'Amministratore Unico



Nel 2015, per il primo anno, abbiamo il bilancio di sostenibilità targato Garda Uno. C'è tanto da dire e da mostrare per capire chi è Garda Uno e lo strumento per andare oltre i meri numeri di bilancio è proprio questo. Scegliere di utilizzare i termini "Chi è Garda Uno" rappresenta la volontà di ribadire che la nostra Azienda è in primis fatta di persone: dipendenti, utenti, fornitori e collaboratori. Garda Uno è anche ambiente, è Lago, è risorsa, è risparmio, è natura. Garda Uno è educazione, rispetto, promozione del territorio.

La chiave per amalgamare questi ingredienti è **l'equilibrio**. Una Spa a totale partecipazione pubblica, che si inerpica tra diritto pubblico e privato, soggetta a pari doveri dell'amministrazione pubblica, ma pur sempre Società regolata dal codice civile e non ente. L'obiettivo è garantire il servizio migliore ai cittadini, andare loro incontro con equità nel rispetto di tutti gli altri. Lavorare in totale trasparenza verso i fornitori e verso i collaboratori, garantire i minori costi e il servizio migliore nel rispetto delle tempistiche e dell'ambiente. Sono innumerevoli i fattori che un'Azienda come Garda Uno deve rispettare e la capacità di stare in equilibrio è primaria. Il punto di partenza sono i quattro grandi settori: ciclo idrico, igiene urbana, energia e mobilità autonomi tra loro, ma che al contempo si

fondono e si supportano. Si pensi agli uffici centrali (tecnici e amministrativi) che trasversalmente si occupano di tutte le tematiche unendo alte professionalità specifiche di settore ai canali utili a trasmettere un servizio per tutti.

L'ambiente istituzionale di Garda Uno è in continuo movimento. La maggiore novità alle porte è la nascita del Gestore Unico del Ciclo Idrico a livello provinciale. L'obiettivo è creare un organismo che abbia più forza dal punto di vista finanziario al fine di poter realizzare interventi sia più numerosi che onerosi. Unire grandi aziende non è mai un'operazione leggera perché coinvolge aspetti politici, economici, logistici e soprattutto umani. Lungo questa strada e anche al raggiungimento della meta, le nostre guide sono il Lago e il nostro territorio con i quali siamo indissolubilmente legati da più di 30 anni. Siamo con voi e siete con noi, indipendentemente dal nome che avrà la società fornitrice del servizio.

Il legame fra Garda Uno e i nostri utenti è ancora più forte dopo l'attivazione del servizio di raccolta rifiuti in modalità porta a porta in numerosi Comuni: ad oggi la maggior parte delle amministrazioni ha deciso di avviare questo tipo di raccolta che permette sempre di raggiungere una percentuale di rifiuto differenziato maggiore del 65%. Per il 2016, è in

programma l'avvio del porta a porta in altri Comuni fino a raggiungere circa il 90% degli abitanti serviti. Chiediamo ai cittadini di darci una mano a tutelare l'ambiente: un piccolo impegno da parte di tutti che inizia dal dividere i rifiuti in modo consapevole fra le mura di casa, organizzare una raccolta capillare via per via e rifiuto per rifiuto al fine di ottenere una materia più pura e adatta alla massima ottimizzazione del recupero.

L'ambiente è il filo conduttore della nostra politica che, oltre all'acqua e alla terra, si rispecchia anche nella qualità dell'aria ed un passo importante, se non rivoluzionario, è rappresentato dall'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici sul territorio gardesano. Auto elettriche, moto elettriche siete le benvenute! La rete di ricarica è in espansione e il servizio è in pieno sviluppo. Questo nuovo concetto di mobilità, non solo ci porta a riflettere sul rispetto dell'ambiente, ma ci invoglia a pensare ad un altro modo di muoverci e vivere. E' questo il nostro impegno e lo sarà in qualsiasi contesto istituzionale: sostenibilità ed equilibrio fra modernità, tecnologia, innovazione, natura e persone.

Un caro saluto a tutti.

Mario Bocchio

Amministratore Unico Garda Uno SPA



Dal Collegio Sindacale

È certamente apprezzabile l'iniziativa assunta da Garda Uno Spa di raccogliere in un Libro, che rimarrà a futura memoria, quale testimonianza di una felice intuizione di coloro che vollero avviare un percorso di salvaguardia del lago di Garda. Un percorso che ha privilegiato non solo esigenze imprescindibili ambientali e paesaggistiche, ma anche sensibilità etiche e sociali. Parte importante in questo percorso avviato negli anni '70 va ascritta al compianto Direttore arch. Franco Richetti, recentemente scomparso, che ha contribuito, in modo determinante, alla crescita di Garda Uno attraverso un'azione informata alla necessità di coniugare il rispetto delle norme, spesso farraginose e caotiche, con la necessità di risolvere i problemi dell'operare quotidiano. Ricordandolo e parlando di Lui è come se fosse presente accanto a noi a condividere, proporre e vincere le sfide che ancora ci attendono.

Il Collegio Sindacale

Dr. Eugenio Vitello

Dr. Marco Scardeoni

Dr. Mauro Vivenzi

I Direttori: ci mettiamo la faccia



Massimiliano Faini - *Direttore Operativo*

Ciclo Idrico, Energia e Mobilità

Innovazione, sostenibilità ed equilibrio ambientale, sono le caratteristiche indispensabili di ogni singolo progetto, condotte con moderni linguaggi di comunicazione che consentano la nascita di nuovi plasmi e servizi, per un ambito lacuale complesso e sensibile, ove il futuro è "Lab", una piattaforma di creatività permanente con le scuole.

Mario Giacomelli - *Direttore Tecnico*

La chiave dell'efficienza si trova nella scelta e nella valutazione di ogni dettaglio. La cura dedicata alla nascita di un progetto, l'applicazione di un giudizio consapevole porta ad essere sempre più vicini al concetto di sostenibilità fin dall'inizio.



Pietro Lazzarini - *Direttore Amministrativo*

Tener presente il passato per affrontare il futuro. Non è uno slogan, ma è lo spirito con cui conduco la nostra Azienda, con cui tengo viva quella peculiarità che nel tempo ha fatto grande Garda Uno: il lavoro di squadra.



Massimo Pedercini - *Direttore Tecnico*

Operativo Igiene Urbana

L'uomo trasforma le "risorse" in "rifiuti" molto più rapidamente di quanto la natura sia in grado di trasformare i "rifiuti" in "risorse".

È giunto il tempo di invertire la formula: i "rifiuti" sono "risorse"; ne va del nostro futuro e di quello dei nostri figli.



Relazione di sostenibilità

COS'È?

È la prima volta che Garda Uno porta, nero su bianco, il proprio e concreto apporto alla sostenibilità. Un'ambizione ispirata dalle più grandi Aziende del settore che redigono il Bilancio di Sostenibilità seguendo i criteri dettati dal GRI, ente non-profit nato con il fine di creare un supporto utile al rendiconto delle prestazioni sostenibili destinato ad organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo.

Garda Uno per questa "prima volta" ha predisposto non un bilancio di sostenibilità vero e proprio, così come previsto dai canoni sopraccitati, ma ha redatto una relazione di sostenibilità la quale racchiude i principi etici, morali, ambientali e sociali del proprio operato. Si tratta di un modello integrato di rendicontazione degli aspetti della sostenibilità, che consente comunque di valutare ognuno di questi in maniera autonoma.

COME?

Per rendere possibile una visione trasversale del lavoro sono stati coinvolti in modo diretto tutti i settori aziendali, andando oltre gli ordinari scambi di informazioni. Ogni servizio ha le proprie peculiarità e solo chi vi lavora ogni giorno sa cosa portare alla luce, in positivo e in negativo, per fornire un quadro oggettivo delle attività svolte.

A CHI È DESTINATA?

A Soci, utenti, società partecipate, dipendenti, fornitori, collaboratori ovvero tutti coloro che, in qualche modo, sono a contatto con la realtà di Garda Uno o semplicemente sono ad essa interessati.

QUANDO?

La relazione raccoglie tutto l'operato svolto nel 2015. È bene notare che, trattandosi di un documento mai redatto prima, in

alcuni capitoli si è rivelato doveroso fare riferimento agli anni precedenti per poter fornire un metro di paragone obiettivo.

DOVE?

La Relazione di Sostenibilità è consegnata ai Soci durante l'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio. In seguito, sarà online e scaricabile dal sito www.gardauno.it.

PERCHÉ?

La realizzazione di questo documento costituisce la volontà della Direzione di fornire un nuovo modo d'osservare Garda Uno. È anche motivo d'orgoglio perché rappresenta l'unione dei principi etici e morali con l'operatività ed i numeri di bilancio. Un ottimo risultato ottenuto senza che alcun costo abbia gravato sull'Azienda in quanto realizzato contando esclusivamente sulle proprie risorse. Racconta un anno dove la comunicazione ha preso un posto importante, dove aprirsi verso l'esterno è stato il fulcro di numerose attività.

Un punto di arrivo per tutta la storia dell'Azienda e una rampa di lancio verso un futuro sostenibile: i primi passi sono descritti nei prossimi capitoli.





Chi Siamo

Garda Uno Spa è una società multiservizi, con sede a padenghe s/G, che gestisce i servizi idrici, ambientali e energetici.

Garda Uno: società peculiare

Dopo le diverse trasformazioni *ope legis* avvenute nel tempo, da Consorzio (ex Regio Decreto 2578/1925), passando per Consorzio Azienda Speciale (ex Legge 142/1990), Garda Uno oggi è una società per azioni a totale partecipazione pubblica, con affidamenti diretti di Servizi Pubblici Locali in house providing: trasformazione ultima in Società di capitali per gli effetti della c.d. "legge Bassanini bis" n. 127/1997.

Soffermandosi sulla natura di Garda Uno, dal punto di vista giuridico e regolatorio, si possono notare tre interessanti particolarità:

- **SPA e normativa pubblica:** Garda Uno è chiamata a rispettare sia Codice Civile che le numerose leggi prevalentemente indirizzate alle Pubbliche Amministrazioni, tra cui il D.lgs. 231/01 in tema di anticorruzione, il DL 33/2013 relativo alla trasparenza delle PA e il Codice degli Appalti D.lgs.163/2006 recentemente modificato con D.lgs. 20/2016, ndr).

- **In house:** in virtù della modalità di affidamento scelta dagli Enti Affidanti dei Servizi, i Soci esercitano sull'Azienda un controllo analogo ovvero esercitano lo stesso controllo che applicano sui loro servizi e sui loro uffici così come previsto anche dall'ordinamento Europeo in materia.

- **Ricavi:** è bene tener conto che oltre il 50% dei ricavi ottenuti deriva da tariffe stabilite da enti nazionali terzi e sulle stesse Garda Uno non ha alcun potere decisionale: deve esclusivamente applicarle. In particolar modo, questo accade nel settore idrico dove le tariffe che gli utenti trovano in bolletta sono l'emanazione di quanto stabilito dall'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica il gas e servizio idrico).

La natura totalmente pubblica di Garda Uno che, per certi aspetti, rende più farraginoso l'operato, rappresenta un vero e proprio vanto per chi la persegue: **il pubblico per il servizio pubblico**. L'acqua, la pulizia del territorio, il decoro urbano è patrimonio globale ed è tutelato da una Società che appartiene a tutti.

TRASPARENZA

Chi siamo? Guardaci attraverso! (D.lgs. 33/2013)

Dal 2013 Garda Uno, alla stregua delle Amministrazioni Pubbliche, è soggetto al Decreto

"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" la cui sorveglianza è demandata all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). Questo significa garantire informazione, pubblicità e trasparenza ai dati relativi all'organizzazione e all'amministrazione della società. Il sito internet aziendale è il mezzo attraverso il quale si adempie al decreto: la documentazione pubblicata permette un controllo su larga scala (chiunque può accedervi, consultare e scaricare dati) dell'attività dell'Azienda e della gestione delle risorse pubbliche. Quasi la totalità delle informazioni sono in formato "open data" ovvero possono essere scaricate e utilizzate da chiunque abbia necessità, senza alcuna restrizione. Altra grande novità è la garanzia al diritto di accesso civico grazie al quale è possibile, senza motivazione, richiedere dati omessi sul sito, ma previsti dalla normativa. Garda Uno si è maggiormente strutturata sul fronte trasparenza con la creazione di un Organo di Vigilanza e un Responsabile per la Trasparenza figure utili non solo per adempiere alla normativa, ma anche per seguire i continui aggiornamenti. Questi organi, inoltre, garantiscono un controllo su qualità e puntualità della pubblicazione.

Dai un occhio al nostro lavoro e guardaci attraverso!

<http://www.gardauno.it/amministrazione-trasparente/>

Il contesto

MORFOLOGIA

Garda Uno parla del proprio territorio, del Lago di Garda. Il più grande bacino d'Italia influenza il clima, flora, fauna e la vita di chi ogni giorno percorre le sue sponde.

Il territorio interessato dalla nostra società si concentra nella sponda bresciana del Lago da Limone fino a Sirmione, con alcuni Comuni dell'entroterra: dalle prealpi alla pianura padana.

In sintesi, dal punto di vista socio-morfologico, lo si può suddividere in tre aree:

- **Alto Lago:** La zona è caratterizzata da alture pre-alpine a ridosso del Lago, ampie aree boschive e malagevoli vie di comunicazione. Questo ha dato origine a nuclei abitati molto ristretti, ben definiti e sparsi su tutto il territorio Comunale.
- **Medio Lago:** Tale area si sviluppa in un ambiente meno aspro rispetto all'Alto Garda. Fra il Lago e le colline, la Valtenesi si mostra con ampi campi coltivati a vigneto ed ulivi e delimitate aree boschive. La viabilità è decisamente più agevole; in ogni paese le frazioni sono più omogenee.
- **Basso Lago:** Vanta un territorio per lo più pianeggiante, caratterizzato da Comuni ampi la cui popolazione si concentra soprattutto presso il centro del paese, suo fulcro storico, culturale e sociale.

Dal quadro sin'ora delineato si può facilmente dedurre che le comunità presenti sulla sponda Bresciana del Lago sono fortemente eterogenee e di conseguenza esprimono bisogni assai differenti.

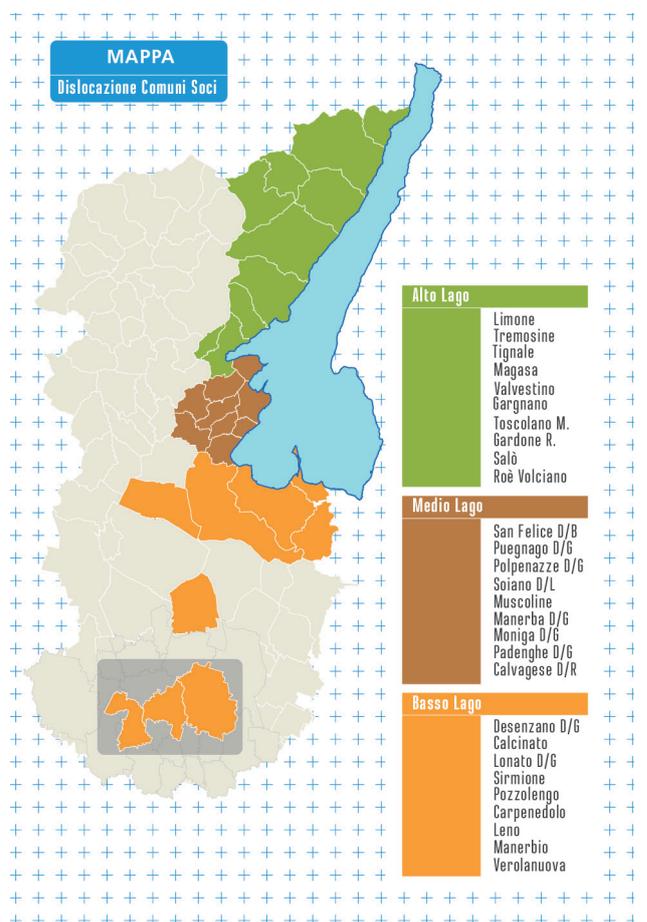
CLIMA

La meteorologia definisce il clima del territorio gardesano come "temperato continentale": inverni non particolarmente rigidi ed estati calde, ma non torride, interrotte da intensi temporali.

Nella realtà dei fatti, ogni anno assistiamo a situazioni climatiche ben diverse l'una dall'altra: si passa da un anno di siccità ad un anno di forte piovosità. Questo condiziona pesantemente l'attività di Garda Uno: la scarsità di pioggia impone rifornimenti speciali di acqua con autobotti laddove si esauriscono le falde acquifere (soprattutto nelle zone montane) e attente gestioni di distribuzione dell'acqua.

Per contro, un periodo con piogge copiose sovraccarica il lavoro di reti fognarie, collettori e depuratori con incremento dell'energia necessaria al pompaggio dei liquidi e un aumento di uscite dei nostri operatori per il controllo delle condotte.

Anche il settore igiene urbana è interessato, in modo più lieve, dal clima soprattutto per quanto riguarda gli eventi temporaleschi dopo i quali le ore di spezzamento utili al ripristino dell'ordine e della pulizia di strada da ramaglie e rifiuti sono più numerose.



Economia e turismo

La vocazione turistica è la base dell'economia lacuale e Garda Uno rappresenta un fondamentale ingranaggio di questa complessa e delicata macchina. La qualità della vita, da parte del turista, è misurata anche dalla qualità dell'ambiente in cui è ospitato: più pulito e più salubre è il contesto del soggiorno, più l'ospite sarà invogliato a ritornare.

Garda Uno Spa svolge un ruolo basilare in quest'ambito, collaborando strettamente con i Comuni per i quali svolge il servizio di igiene urbana, la gestione del sistema idrico Integrato, lo sviluppo dell'energia e della mobilità ecocompatibile.

La richiesta di servizi da parte dei turisti, appare estremamente diversificata durante i diversi mesi dell'anno. Il periodo estivo vede presenze turistiche che portano a quintuplicare la popolazione del lago rispetto a quella invernale: si veda il grafico sottostante.¹

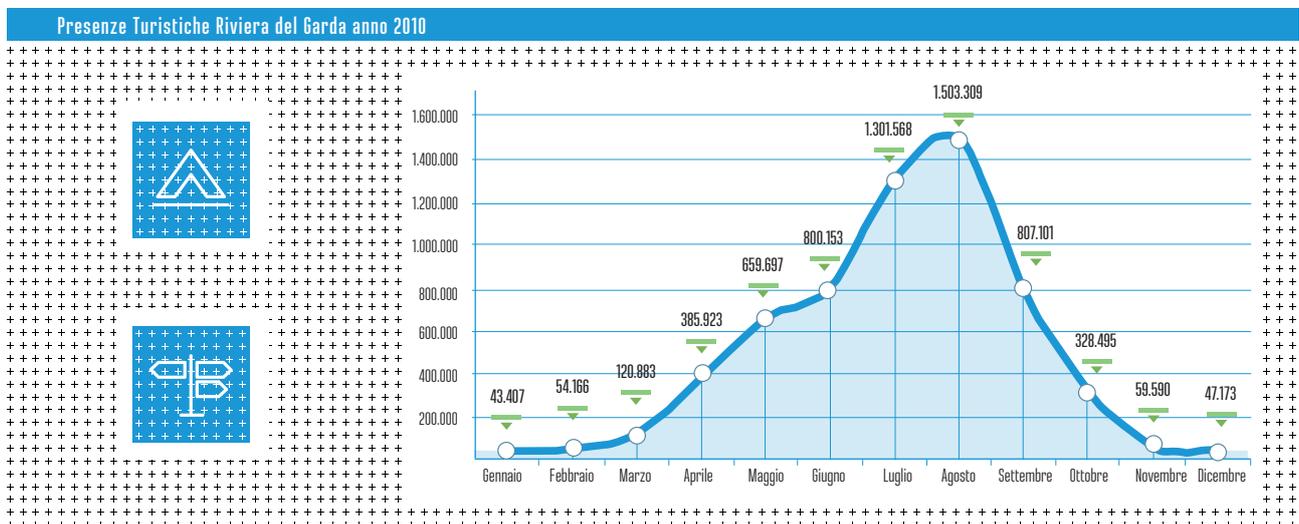
La stagione estiva coincide giocoforza con un enorme incremento di richiesta dei servizi connessi al territorio: sia dal punto di vista commerciale e ricettivo che per i Servizi Pub-

blici Locali. Garda Uno ha nel tempo modellato e progettato la propria strategia operativa, per rispondere efficacemente alle problematiche che emergono in modo preponderante, ad esempio:

- aumento della quantità di rifiuti da raccogliere;
- gestione dei centri di raccolta per dare una maggiore accessibilità anche a chi vive il Lago solo nei weekend;
- una maggiore richiesta di acqua potabile per soddisfare tutte le utenze sia domestiche, residenti e non, che non domestiche;
- gestire un maggiore flusso di reflui da confluire ai sistemi depurativi;
- l'inverno è utile per programmare le grandi opere e per realizzare tutte le manutenzioni utili a rendere il servizio efficiente anche durante l'estate.

Il turista rappresenta anche una grande opportunità per il settore emergente della mobilità elettrica: un nuovo modo per spostarsi durante la propria vacanza, totalmente sostenibile. Le colonnine installate in diversi Comuni permettono al viaggiatore dotato di auto elettrica di spostarsi in libertà e l'utilizzo da parte dell'Azienda di alcuni mezzi elettrici punta a sensibilizzare e a promuovere una nuova mobilità, finalmente lontana dal "vecchio" petrolio.

¹ Fonte: provincia di Brescia, Assessorato al Turismo, Ufficio promozione e statistica



Missioni

Garanzia della continuità di servizio

Garda Uno ha in seno servizi essenziali, non interrompibili in favore della cittadinanza. In un territorio così diversificato che copre un'area urbana notevole, spesso agenti esterni possono mettere a repentaglio la regolare erogazione del servizio. Si pensi alla siccità estiva che intacca le sorgenti, alle rotture di impianti durante la notte o ai temporali che ricoprono le strade di ramaglie e ciarpame. Soprattutto in questi casi, il nostro personale interviene anche di notte (reperibilità per il servizio idrico), durante le festività, a chiamata, per emergenze, su richiesta dei Comuni, per garantire la continuità del servizio. Il semplice gesto di aprire il rubinetto e vedere scorrere l'acqua è il risultato di un sistema fatto di lavoratori e sinergie. Questo ogni giorno, ad ogni ora. L'obiettivo è quindi migliorare ancora ed essere il più possibile lungimiranti per arrivare a ridurre al minimo qualsiasi tipo di disservizio.

Ecosostenibilità

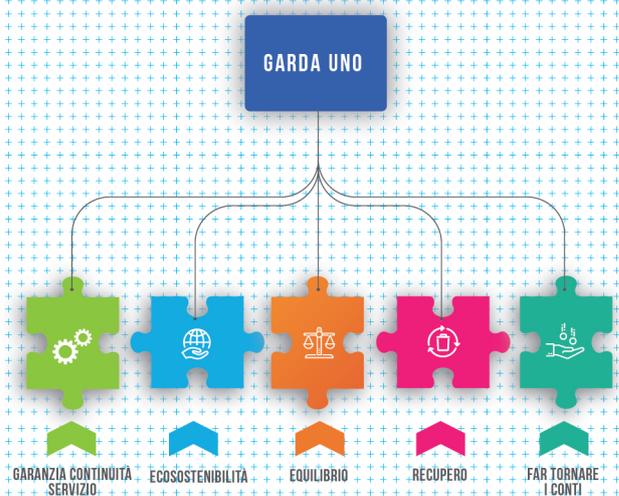
Garda Uno promuove procedure e comportamenti ecosostenibili fra i propri utenti, fra i propri dipendenti e nell'organizzazione stessa. Energia, acqua, rifiuti: nuove proposte e nuove attività sempre più vicine al sistema ambiente. Le possibilità offerte al pubblico, sono preventivamente testate e sperimentate al nostro interno: si pensi, ad esempio, ai pannelli solari installati presso la nostra sede. Così vale per la promozione della mobilità elettrica: siamo i primi a farne uso. La volontà forte è continuare ad essere un'Azienda promotrice di attività innovative, dare spazio alla sperimentazione ed incentivare il coraggio di buttarsi oltre, in sentieri appena battuti o addirittura non ancora percorsi con l'ambizioso scopo di tutelare il nostro territorio e la nostra economia.

Equilibrio delle 3E

Efficacia, efficienza ed economicità sono i principi base ai quali ogni Azienda mira e così anche Garda Uno. Equivalgono ai principi di un buon servizio e di un buon bilancio. L'equilibrio delle 3E si ottiene con un'attenta gestione economica, una sana operatività che soddisfa le necessità dell'utente attraverso l'organizzazione e l'uso di strumenti che possano ottimizzare le risorse. Procedure interne, controllo, sicurezza, aggiornamento, economie di scala, soddisfazione del cliente, rispetto delle tempistiche sono tutti aspetti sui quali investire energie e lavoro. L'impegno è costante e ogni anno l'obiettivo è avere risultati sempre migliori.

Recupero

Ovvero ottimizzazione e valorizzazione delle risorse. L'acqua è una risorsa, il sole è una risorsa, ma anche il rifiuto lo è. Il concetto teorico di base è "recuperare qualcosa che già c'è" donato dalla natura o creato per mano umana. L'obiettivo che Garda Uno si prefigge è rendere tangibile e fruibile da tutti la risorsa che risulta dal recupero. Si pensi al risparmio ottenuto dalla riparazione delle perdite: più acqua a disposizione e minore energia usata per il pompaggio, oppure all'impegno del cittadino nel porta a porta che rende il rifiuto più pulito e più facilmente riciclabile. Su questa strada si intende proseguire: l'uso e il riuso consapevole di quello che già c'è.



Far tornare i conti

A differenza di una "classica" Società per Azioni, l'obiettivo economico di Garda Uno non è quello di perseguire l'utile di esercizio e di massimizzare i guadagni, ma di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario pur mantenendo elevati standard di qualità del servizio erogato. Far tornare i conti per la nostra Azienda vuol quindi dire raggiungere il pareggio di bilancio: utilizzare al meglio le risorse finanziarie di un'attenta gestione da investire sul territorio servito a favore dei Comuni Soci e quindi di tutta la collettività.

Valori



I valori su cui Garda Uno SpA fonda la propria strategia, recepiti anche nel codice etico adottato dall'Azienda, possono essere così riassunti:

Legalità: nel campo dei servizi pubblici le normative sono in continua evoluzione, così come le autorità di riferimento. Lavorare nel pieno rispetto della legge, degli standard di qualità previsti e adempiendo a quanto stabilito dalle autorità di riferimento è il passaggio essenziale per realizzare un buon lavoro.

Trasparenza: oltre a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, Garda Uno in quanto società pubblica, appartiene a tutti coloro che abitano nei Comuni Soci. Attraverso i canali informativi, primo fra tutti il nuovo sito web gardauno.it, è data la possibilità ad ogni interessato di prendere visione di atti, struttura, impatto che l'Azienda ha sul territorio.

Crescita: una mentalità creativa è la costante per una crescita sicura. In ogni suo settore, Garda Uno studia nuovi approcci al servizio e al continuo miglioramento dello stesso. Dalla tecnologia alla comunicazione passando per la ricerca con il fine ultimo di un continuo miglioramento degli standard di servizio. Per poter realizzare tutto ciò, investe sulle proprie risorse interne dotate di alte professionalità e, secondo necessità, affiancando collaboratori di settore di elevata caratura.

Collettività: l'attenzione per le persone va oltre l'espletamento del servizio. Garda Uno sul territorio vuole promuovere il tema ambientale attraverso progetti multidisciplinari, presenza nelle scuole, attività a stretto contatto con i residenti

e con i turisti. L'obiettivo è promuovere non solo l'amore per la natura, ma anche per la cultura al fine di agevolare la crescita di una società sempre più attiva e sensibile a ciò che ci circonda.

Cura per l'ambiente: Garda Uno lavora con quanto di più prezioso esiste per la vita dell'uomo: l'acqua, l'aria e l'ambiente. Le sue azioni sono volte a proteggere queste risorse, tutelarle, usarle nel modo più consapevole possibile e far sì che anche i propri utenti abbiano le medesime attenzioni. E' tanto importante riparare celermente una perdita e recuperare un rifiuto abbandonato lungo la via, quanto chiudere bene il rubinetto del proprio lavandino e separare con attenzione i rifiuti.

Rispetto del bene pubblico. Garda Uno, come più volte specificato, è una Società pubblica, in quanto costituita da Comuni ed Enti: tutto quanto acquista, utilizza, gestisce, lavora e fornisce è pubblico, ovvero di tutti. E proprio perché pubblico è utilizzato con il massimo rispetto e con la massima diligenza.

Umanità: i servizi gestiti sono assai delicati perché dedicati a tutte le persone: ognuna di esse ha una propria storia. Garda Uno è sul loro cancello più volte alla settimana e nelle loro case ogni volta che aprono il rubinetto. E' necessario quindi perseguire il rispetto per ognuna di queste vite, il pari trattamento e, nei limiti di quanto stabilito dai regolamenti o contratti, avvicinarsi alle loro esigenze.

Struttura interna

I VERTICI

Garda Uno ha al vertice l'Amministratore Unico che opera con la supervisione dei Soci rappresentati dal Comitato di Coordinamento. Quest'organo, composto da Sindaci o loro delegati scelti in sede assembleare, ha il compito di controllare e vigilare la gestione dei servizi.

Il Collegio Sindacale è composto da tre professionisti scelti dall'assemblea: questi si occupano del controllo di legalità, adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e correttezza dell'amministrazione dell'Azienda. Anche la società di revisione viene scelta dall'assemblea per la funzione di controllo contabile.

Con l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione, è stato istituito nel 2015 l'Organismo di Vigilanza, organismo indipendente dalla struttura al quale è demandato il controllo e la prevenzione del potenziale rischio di fenomeni corruttivi (D.lgs. 231/2001).

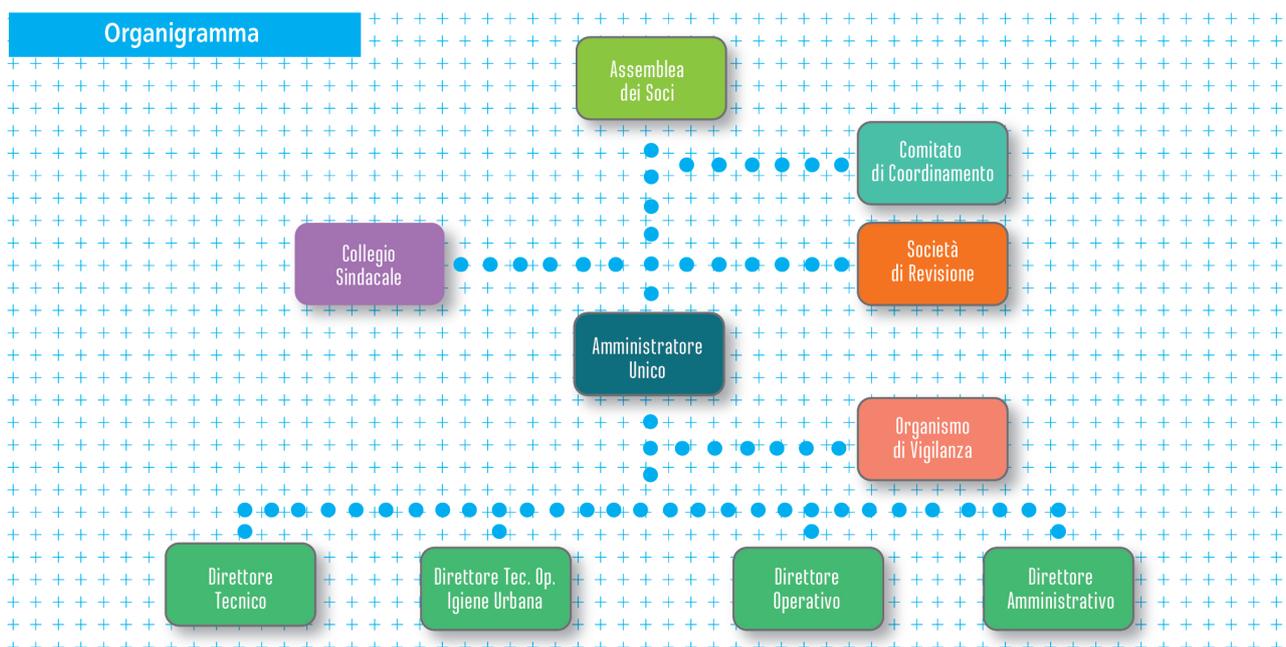
La struttura dell'Azienda conta, al 31/12/2015, complessivamente 215 dipendenti suddivisi in tre macro settori: ciclo idrico, igiene urbana, energia & mobilità ai quali si affianca

il personale amministrativo e tecnico che opera in modo trasversale sulle diverse aree.

LOGISTICA

Il territorio su cui Garda Uno opera conta circa 90 km da Limone fino a Pozzolengo, oltre alla gestione di alcuni Comuni nel pianura bresciana. Per quanto la sede sia in una posizione centrale al territorio di competenza, nel tempo è stato necessario attivare unità locali periferiche.

Garda Uno, infatti, sia per il settore Igiene Urbane che Ciclo Idrico ha organizzato il lavoro avvalendosi di magazzini, depositi e piccoli uffici in punti strategici: il personale ha a disposizione le attrezzature ed i mezzi adeguati direttamente nei Comuni in cui deve operare o poco distante, ottimizzando tempistiche, spostamenti e costi. Il sistema logistico è in continua evoluzione: l'ingresso di un nuovo socio oppure l'incremento di un servizio richiedono dinamicità organizzativa e un occhio sempre attento alle opportunità del territorio.



Partecipate

Garda Uno detiene partecipazioni strategiche in alcune società utili alle proprie missioni, che si affiancano all'operatività a completamento della filiera di lavorazione dei propri servizi.

La scelta di partecipare o controllare una società parte dalla Direzione e dall'Organo Amministrativo sulla base di specifici progetti industriali e piani economici / finanziari che vengono sottoposti all'attenzione dell'Assemblea dei Soci. Alla Compagine Sociale spetta quindi la valutazione di tali iniziative e di autorizzare il definitivo acquisto di quote. I valori ed i risultati di bilancio di queste società sono recepiti all'interno del bilancio consolidato del "gruppo" Garda Uno.

Le attività svolte dalle società partecipate possono così essere riassunte:

DEPURAZIONI BENACENSIS SCRL - Compagine Sociale: 50% Garda Uno Spa, 50% AGS Spa.

Rappresenta la classica "Società di scopo" attraverso la quale viene gestito il Depuratore di Peschiera del Garda (impianto in comproprietà con AGS), principale sistema depurativo di tutto il Lago di Garda che raccoglie i reflui provenienti sia dalla sponda bresciana che veronese. Alla Società Depurazioni Benacensis sono state inoltre affidate le gestioni dei depuratori comunali presenti sul territorio di competenza delle due Aziende.

BIOCICLO SRL - Compagine Sociale: 24% Garda Uno Spa, 24% Mantova Ambiente Srl, 52% INDECAST Srl.

Biociclo srl nasce con lo scopo di realizzare e gestire un impianto di compostaggio dedicato alla lavorazione dei rifiuti organici, principalmente rifiuti vegetali e FORSU, derivanti dalla raccolta territoriale dei rifiuti urbani. Complessivamente vengono conferite 45.000 t, prevalentemente dai Soci gestori, ma anche da altre realtà industriali e commerciali presenti sul libero mercato. E' in corso un ampliamento sino a 66.000 t. Il compost prodotto viene integralmente utilizzato nelle coltivazioni in serra degli ortaggi ed insalate. La filiera è certificata.

CASTELLA SRL - Compagine Sociale: 50% Garda Uno Spa, 50% RMB Spa.

La Società è nata con lo scopo di istruire e presentare l'istanza autorizzativa per conto dei Soci di realizzazione e gestione di un impianto di messa a dimora rifiuti speciali non pericolosi.

LA CASTELLA SRL - Compagine Sociale: 100% Garda Uno Spa.

La Società La Castella Srl, interamente detenuta da Garda Uno Spa, è proprietaria dell'area sulla quale potrà essere realizzato e gestito un impianto di messa a dimora rifiuti speciali non pericolosi.

SIRMIONE SERVIZI SRL - Compagine Sociale: 40% Garda Uno Spa, 60% Comune di Sirmione.

Azienda Multi Servizi dedicata al Comune di Sirmione. Opera in forma territoriale esclusiva nei settori dell'igiene urbana, ciclo idrico, illuminazione, cimiteri e spiagge.

LENO SERVIZI SRL - Compagine Sociale: 40% Garda Uno Spa, 60% Comune di Leno.

Azienda Multi Servizi dedicata al Comune di Leno. Opera in forma territoriale esclusiva nei settori dell'igiene urbana, ciclo idrico ed illuminazione. Detiene la piena proprietà degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Leno.

SMG SRL in liquidazione - Compagine Sociale: 40% Garda Uno Spa, 60% Comune di Toscolano Maderno.
Società in fase di chiusura.

GAL - Partecipazione Garda Uno Spa 1,96%

GardaValsabbia è nato per promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio. La partecipazione si fonda sulla volontà di perseguire gli stessi obiettivi di sviluppo territoriale con un occhio anche sulla Val Sabbia, adiacente al territorio gardesano.

Le partecipate di Garda Uno





Impatto Economico

Quando la sostenibilità economica non è data solo dal pareggio di bilancio.

L'impatto economico

INDIRIZZI E OBIETTIVI DELL'AZIENDA

Come accennato in precedenza, Garda Uno è una società pubblica che gestisce servizi pubblici locali. L'operato è caratterizzato da un principale obiettivo: garantire ai propri utenti / cittadini servizi di elevato standard qualitativo contenendo il più possibile i costi del servizio stesso. In altri termini: puntare all'equilibrio economico-finanziario concentrandosi su un miglioramento continuo nell'efficienza operativa e gestionale con cui sono impiegate le risorse economiche, finanziarie,

umane e materiali e sul contenimento dei costi di gestione, poiché questi influiscono sulle tariffe dei servizi pubblici locali e quindi sul costo della vita di tutti i cittadini.

I RISULTATI

Di seguito vengono sinteticamente riportati i principali risultati economici e patrimoniali conseguiti dall'Azienda.

Valori Economici

DESCRIZIONE	Anno 2014	Anno 2015
Ricavi	€ 46.238.767	€ 53.788.167
Margine Operativo Lordo	€ 7.518.658	€ 9.630.789
Risultato Operativo	€ 1.755.872	€ 3.202.301
Utile ante imposte	€ 952.531	€ 1.203.382
Utile netto finale	€ 214.584	€ 516.606

Valori Patrimoniali

DESCRIZIONE	ANNO 2014	ANNO 2015
Attivo immobilizzato	€ 71.418.459	€ 68.565.092
Attivo corrente	€ 32.953.402	€ 42.204.734
Totale Attivo	€ 104.371.861	€ 110.769.826
Patrimonio Netto	€ 13.269.870	€ 13.786.477
Passivo a medio e lungo termine	€ 31.976.775	€ 33.577.686
Passivo a breve termine	€ 36.092.828	€ 40.635.275
Ratei e risconti per contr. da ricevere	€ 23.032.388	€ 22.770.388
Totale Passivo	€ 104.371.861	€ 110.769.826

IL VALORE AGGIUNTO DI GARDA UNO: LA CAPACITÀ DI CREARE VALORE AGGIUNTO

Garda Uno produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera. La nostra Società svolge le proprie attività utilizzando efficacemente i fattori produttivi, con l'effetto di produrre importati

ricadute indirette sui territori di riferimento in particolare in considerazione degli investimenti realizzati e dell'occupazione.

L'indicatore che evidenzia la capacità dell'Azienda di utilizzare

efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio è rappresentato dal cosiddetto Valore aggiunto.

Il Valore aggiunto in questo contesto può essere definito come espressione numerica che rappresenta la ricchezza prodotta e poi distribuita a tutte le persone ed entità interessate ai prodotti e ai servizi dell'azienda (in gergo tecnico meglio identificate con il termine "stakeholder").

Il valore aggiunto per l'anno 2015 prodotto da Garda Uno è così composto:

- **Remunerazione del personale:** è la quota costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi afferenti al personale dipendente.
- **Remunerazione della Pubblica Amministrazione:** è rappresentata dalle imposte dirette e indirette pagate alle amministrazioni centrali e regionali dello Stato.
- **Remunerazione degli Enti Locali:** i Comuni soci di Garda

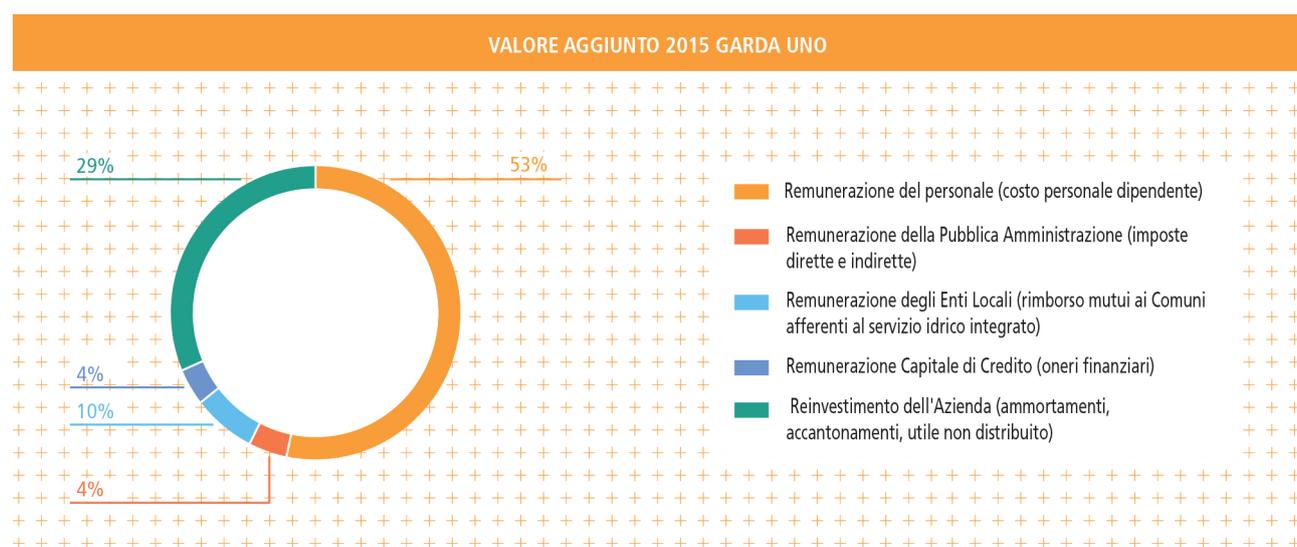
Uno ottengono da parte dell'Azienda (in qualità di gestore del servizio idrico integrato) il rimborso dei mutui che avevano accesso in passato per finanziare investimenti legati al servizio idrico integrato.

- **Remunerazione del capitale di credito:** È costituita dall'insieme degli oneri finanziari sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici.
- **Reinvestimento dell'azienda:** rappresenta la parte di ricchezza mantenuta all'interno della Società (ammortamenti, accantonamenti ed utile non distribuito). Per politica aziendale, tale parte di Valore aggiunto è stata interamente reimpiegata nel corso del 2015 per effettuare gli investimenti sul territorio e per finanziare lo sviluppo delle attività.

I risultati del Valore aggiunto come sopra illustrato sono riportati nella seguente tabella, dalla quale emerge la significativa entità di ricchezza prodotta e distribuita: Euro 19.205.478.

Valore Aggiunto

DESCRIZIONE	Anno 2015
Remunerazione del personale (costo personale dipendente)	€ 10.371.725
Remunerazione della Pubblica Amministrazione (imposte dirette e indirette)	€ 686.776
Remunerazione degli Enti Locali (rimborso mutui ai Comuni afferenti al servizio idrico integrato)	€ 1.833.000
Remunerazione Capitale di Credito (oneri finanziari)	€ 798.863
Reinvestimento dell'Azienda (ammortamenti, accantonamenti, utile non distribuito)	€ 5.515.114
Totale	€ 19.205.478



Per qualsiasi ulteriore approfondimento di carattere economico e patrimoniale si rimanda al bilancio d'esercizio 2015

della Società.



"Di sole e d'azzurro"

Fotografia: Mara Vezzola - Interior Design, appassionata di fotografia ed utente Garda Uno



Impatto Ambientale

Ogni azione svolta a tutela dell'ambiente apporta una maggiore garanzia verso un uso più corretto delle risorse naturali, fonte primaria per garantire la conservazione di un intero ecosistema che vive delle proprie biodiversità.

Il ciclo idrico

QUALITÀ DELL'ACQUA

L'obiettivo dell'Azienda è quello di garantire, dall'uscita degli impianti di produzione e sino ai punti di consegna all'utenza, un'acqua che abbia sempre, in qualsiasi momento della giornata, le caratteristiche di potabilità come indicato nella normativa vigente in materia D.Lgs. 31/2001 modificato dal D.Lgs. 27/2002, in recepimento della Direttiva Europea 98/83/CE.

Al fine di mantenere sempre ad alti livelli i nobili ed imprescindibili obiettivi di "Qualità e Quantità", Garda Uno si è impegnata a realizzare, condurre e riqualificare impianti e reti che hanno portato nel tempo il servizio "Ciclo Idrico Integrato" ad avere caratteristiche di efficienza e continuità.

L'acqua grezza, captata o emunta da sorgenti, pozzi o lago, prima della distribuzione è sottoposta a processi di potabilizzazione calibrati in funzione delle differenti caratteristiche chimiche e microbiologiche originarie. I processi di potabilizzazione possono differenziarsi in funzione delle caratteristiche dell'acqua captata al fine di soddisfare i limiti previsti dalla norma e si concludono con un'idonea disinfezione che generalmente è eseguita con biossido di cloro.

Quotidianamente, notevole energia viene profusa dall'Azienda al fine di tutelare il buon funzionamento dei processi. Personale altamente specializzato con mezzi attrezzati, conduce il complesso sistema acquedottistico sia in ordinaria che straordinaria manutenzione, garantendo, 24 ore su 24, inter-

venti di verifica, riparazioni e quant'altro possa assicurare il mantenimento degli obiettivi di qualità e quantità.

Un importante supporto alla complessità operativa è dato dal Sistema di Telecontrollo che articola ed intreccia l'esperienza di diverse professioni quali idraulica, meccanica, tecnologia applicata, telecomunicazioni ed informatica. Messa a punto nel corso degli ultimi quindici anni, tale "opera d'arte" tecnica permette ai conduttori di governare da remoto gli impianti e quindi di scongiurare eventuali disservizi.

Oltre all'energia serve l'economia: ogni anno la spesa da affrontare in tema di qualità delle acque è considerevole.

Al di là del costo del personale interno, sono indispensabili anche supporti esterni: primi fra tutti sono i laboratori accreditati che garantiscono controllo e campionamenti qualitativi cadenzati secondo i programmi dettati dai diversi Piani Qualità Acqua Potabile predisposti da Garda Uno, per ogni singolo Comune.

La mole di tutte le analisi svolte e dei prodotti utilizzati per l'attività di potabilizzazione dell'acqua hanno un significativo peso economico. Nel 2015, i costi sostenuti sono di seguito riportati:

Costo anno 2015 analisi laboratorio	€ 205.000,00
Costo anno 2015 prodotti chimici	€ 135.000,00
Costo anno 2015 manutenzione filiere trattamento	€ 44.000,00

Tabella 1

PARAMETRI (mg/l)	ACQUA MONIGA D/G	S. FRANCESCO	EVA	BLUES	VITASNELLA	SAN BENEDETTO	SANT'ANNA
Dati ultima analisi disponibili	05/02/2016	25/07/2012	24/12/2014	13/11/2014	06/06/2014	15/12/2014	15/12/2014
Residuo fisso	147,00	136,9	48,0	200,0	393,0	268,0	268,0
Ph alla sorgente	7,4	7,8	7,6	8,2	7,4	7,5	7,5
Durezza	11,5	11,0	4,4	-	-	-	-
Calcio	33,2	35,2	10,2	52,3	84	51,1	51,1
Magnesio	7,86	5,4	4,4	16,3	32	29,7	29,7
Sodio	4,15	4,0	0,32	0,4	3,4	6,0	6,0
Potassio	0,93	0,58	0,28	-	1,3	1,0	1,0
Nitrati	2,8	7,2	2,3	5,3	4,5	9	9
Cloruro	7,4	2,0	0,16	0,5	4,0	2,5	2,5

Al fine di garantire gli obiettivi di qualità prefissati dalle norme di legge, l'ente gestore deve redigere, condurre e monitorare i Piani di Autocontrollo e Monitoraggio a garanzia del servizio erogato (citati Piani Qualità Acqua Potabile). La nuova indicazione della Direttiva 1787/2015, che sarà di futuro recepimento nei Paesi membri dell'UE, tra cui l'Italia "recante modifica della direttiva 98/83/CE del Consiglio", stabilisce i nuovi requisiti minimi dei programmi di controllo per tutte le acque destinate al consumo umano e le specifiche per il metodo di analisi dei vari parametri.

Nel corso dell'esercizio 2015, i Piani Qualità hanno previsto un controllo analitico di ben 28.190 parametri qualitativi. Nella precedente **Tabella 1** sono riassunti i parametri più significativi a confronto con note marche di acqua in bottiglia. Dal punto di vista economico e ambientale si può evincere che l'uso dell'acqua distribuita dal civico acquedotto comporta un notevole risparmio per le famiglie rispetto all'uso dell'acqua in bottiglia: si pensi che il costo di 6 bottiglie d'acqua da 1,50 litri equivale a 1.000 litri erogati direttamente a casa; oltre ad evitare le emissioni in atmosfera dovute alla produzione della plastica.

OBIETTIVI FUTURI

Il prossimo livello qualitativo da raggiungere è aderire alle "Linee guida per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano secondo il modello dei Water Safety Plans" (Rapporto ISTISAN 14/21, 2014) che introducono il "Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)". Questo strumento avrà come finalità quella di elevare il livello d'attenzione e sicurezza al riguardo dell'intera filiera di trattamento, distribuzione e consegna, puntando a garantire la Conformità della qualità dell'acqua sino al punto di consumo.

Il progetto ambizioso comporterà l'implementazione di sistemi di monitoraggio attualmente in vigore, ponendo in essere più livelli di verifica sulle metodologie adottate nel Piano di autocontrollo Qualità, al fine di assicurare il corretto funzionamento dei programmi e delle procedure poste in essere.

I WSP saranno quindi un'evoluzione dei piani di monitoraggio e amplieranno il focus da una già complessa verifica di conformità ad una integrata valutazione e gestione del rischio: si estende ad un'intera filiera di trattamento per minimizzare le possibilità che si possa manifestare una criticità.

I PUNTI ACQUA

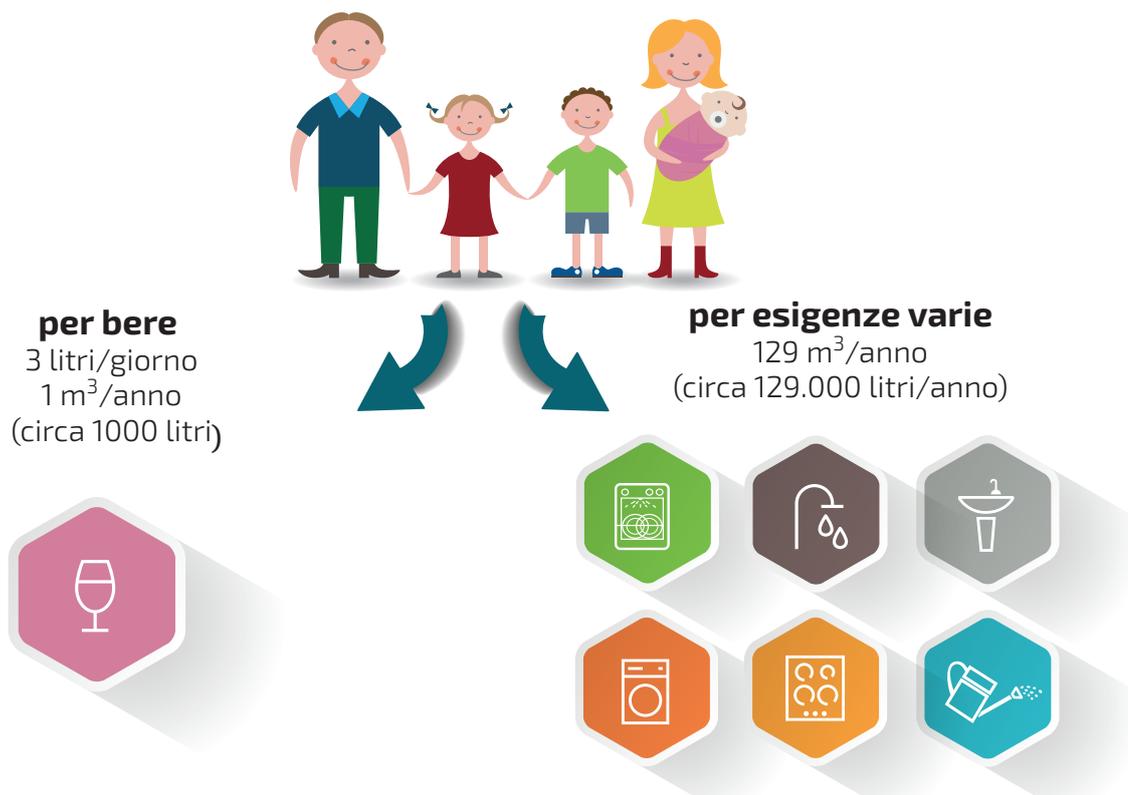
L'accesso all'acqua di qualità è garantito gratuitamente tramite le "case dell'acqua" o meglio conosciute come Punti Acqua. Si tratta di distributori d'acqua potabile che permettono a chiunque di poter prelevare acqua di tre tipologie: naturale, gassata con anidride carbonica o refrigerata. Il progetto è nato nel 2009 in linea con l'iniziativa "Acqua del Sindaco buona, economica, sicura" ed ha preso piede in tutta la provincia di Brescia grazie alla promozione dell'Assessorato Provinciale all'Ambiente coadiuvato dall'Ufficio d'Ambito. L'obiettivo è promuovere un consumo responsabile e consapevole dell'acqua della rete idrica potabile. La somministrazione di acqua pubblica nei punti acqua ha riscontrato un crescente successo presso la popolazione fin dall'attivazione degli impianti. Attualmente sono in funzione tredici punti di erogazione in vari Comuni del territorio gestito da Garda Uno Spa.



La casa dell'acqua

Qualche conto sull'acqua ...

Prendiamo una famiglia di 3/4 persone, che consuma circa 130 m³ di acqua all'anno per le proprie esigenze (lavastoviglie, doccia/bagno, cucina, giardino, ecc.) e circa 3 litri al giorno per bere



Dato che un m³ di **acqua potabile** distribuita da Garda Uno Spa costa **1,45 €** e che il prezzo medio per una **bottiglia** di un litro di acqua minerale si aggira intorno a **0,40 €**,

la nostra famiglia ...

Bevendo l'acqua del RUBINETTO

spende

per bere	1000lt=1m ³	1,45 €
per altri usi	129 m ³	213 €
TOTALE		214 €

Comprando l'acqua in BOTTIGLIA

spende

per bere	1000lt=1m ³	400 €
per altri usi	129 m ³	213 €
TOTALE		613 €

Acqua Erogata nell'anno 2015 dei punti acqua

COMUNE	LITRI
Carpenedolo	222.800
Pozzolengo	190.500
Moniga del Garda	139.100
Toscolano Maderno	126.900
Polpenazze del Garda	119.400
Soiano del Lago	111.100
Tignale	100.500
Tremosine del Garda	98.800
Gardone Riviera	95.700
San Felice del Benaco	95.700
Gargnano	93.200
Manerba del Garda	92.300
Puegnago del Garda	89.100
Totale	1.575.100

Costi anno 2015 dei punti acqua

ATTIVITÀ	COSTO
Controllo qualità acque e conduzione	€ 74.781

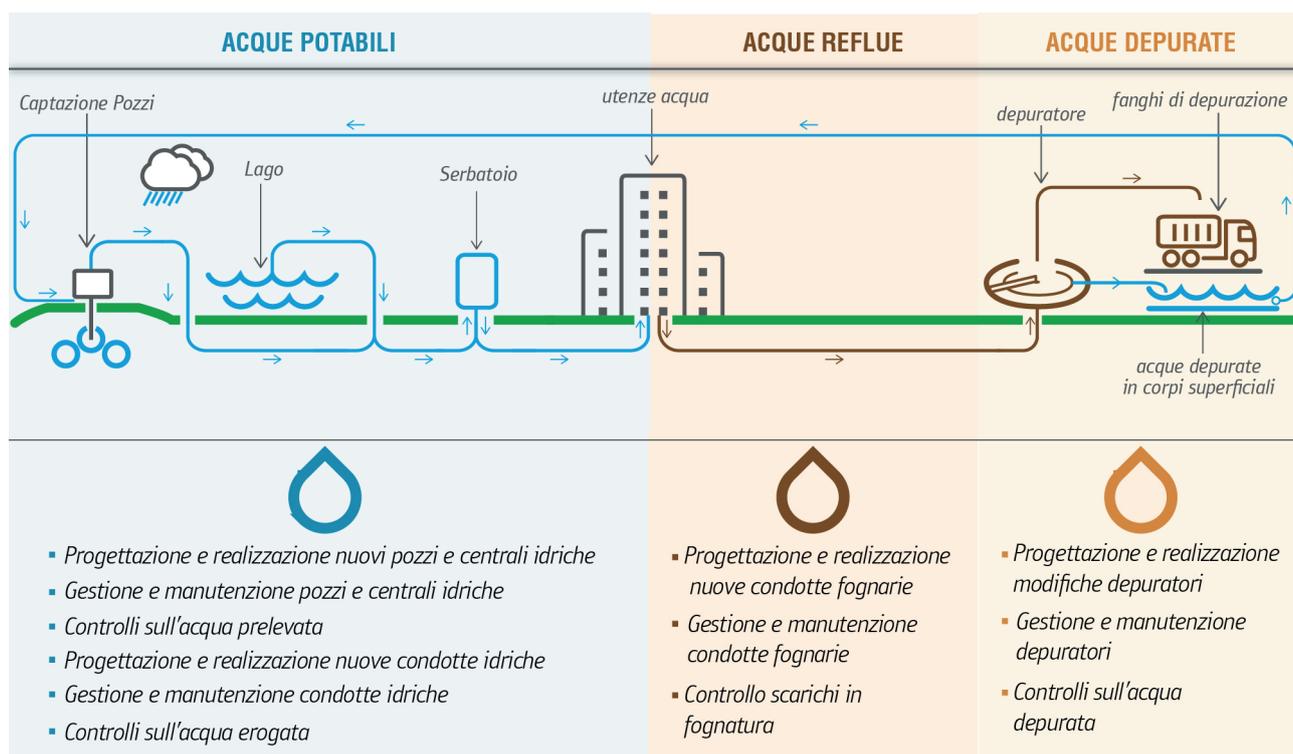
L'ACQUEDOTTO

L'acqua potabile, pronta per essere utilizzata, viene trasportata sino ai punti di consumo tramite una fitta rete di tubazioni,

riconosciuta comunemente con il termine "acquedotto", che talvolta possono estendersi per decine di km prima di raggiungere l'utente.

Nella nostra area gardesana le condotte che ci sono state affidate in gestione si estendono per circa 1.150 km. Sono state realizzate in diversi periodi storici con differenti tipologie di materiali; si pensi che le prime rilevate, tutt'ora in esercizio, risalgono addirittura al periodo Austroungarico di fine '800. Lo stato di conservazione delle tubature non è omogeneo in tutti i Comuni e spesso tipologie simili non riscontrano gli stessi comportamenti di tenuta. Non è solo la storicità dei materiali utilizzati ad incidere sullo stato di salute delle tubazioni, ma riveste un ruolo importante anche il materiale di rinterro e la tecnica adottata per la posa (profondità, predisposizione letto di sabbia, ...).

La materia più utilizzata negli anni del boom edilizio è stata il polietilene per le sue caratteristiche di economicità, duttilità e praticità. Dopo oltre vent'anni, tale scelta, allora innovativa, si sta rivelando sbagliata a causa del repentino deperimento del materiale che nel tempo ha perso le originarie caratteristiche di elasticità e duttilità, trasformandosi in rigido (quasi cristallizzato) e difficilmente adattabile ai cambiamenti d'esercizio (pressione e portata), che sono tipici delle stagionalità a cui tutti gli impianti sono sottoposti.



La rete acquedottistica si comporta come una normale strada: più il traffico aumenta e più si rendono necessari interventi di manutenzione. Nel 2015 (stagione turistica eccezionale) si è registrato un incremento delle attività manutentive nell'ordine del +15% rispetto all'annata 2014 (stagione sottotono, con scarsa presenza turistica dovuta a fattori climatici avversi e alla contrazione economica).

La correlazione tra utilizzo e manutenzione è al quanto naturale, infatti più si accentuano i consumi e più si registra un aumento dell'usura e della stessa sollecitazione meccanica delle condotte.

In tale situazione, Garda Uno ha sempre garantito la regolarità del servizio, pianificando importanti interventi, scandendo priorità nei diversi distretti e seguendo parametri tecnico -

statistici.

Da un lato, Garda Uno ha costantemente incrementato gli interventi manutentivi programmati e dall'altro ha riscontrato la progressiva diminuzione di azioni in emergenza grazie ad un'attenta gestione del servizio. Questo è il risultato di un'azione organizzativa che ha suddiviso l'ambito operativo in cinque aree, ognuna delle quali è composta da Comuni con caratteristiche territoriali omogenee, ove i tecnici e gli operai chiamati a rispondere hanno ridotto il tempo di spostamento, migliorato le conoscenze impiantistiche e di topografica relative delle reti.

Una quotidiana e attenta condivisione dell'organizzazione e della logistica ha permesso di ottenere un servizio più efficiente, efficace e di qualità.

OBIETTIVI FUTURI

Garda Uno pone come obiettivo primario per gli esercizi futuri la pianificazione sostenibile del rinnovo ottimale della rete. Questo implica la sostituzione di almeno 60 km di condotte all'anno, in linea con la stima preventivata dall'Autorità. La difficoltà persiste nella sostenibilità finanziaria di tali scenari e quindi nell'equilibrio tra investimenti e tariffa.

LA FOGNATURA

Dopo la rete di distribuzione dell'acqua potabile esiste un'altra importante struttura urbana: la rete di raccolta reflui o fognatura. Quest'opera, fondamentale per la tutela dell'ambiente, si estende per circa 900 km e costituisce un fitto sistema di raccolta, alternato da condotte e manufatti realizzati nelle più svariate forme e materiali.

Tale infrastruttura, nella maggior parte dei casi, è molto meno sollecitata, rispetto all'acquedotto, da eventi esterni o deterioramenti. Richiede generalmente pochi interventi manutentivi ad eccezione dei tratti ove la presenza di acque meteoriche o "parassite" ne alterano bruscamente la portata compromettendone la capacità idraulica dei manufatti. Il confronto numerico tra le due attività manutentive in capo

ai due servizi dell'acquedotto e della fognatura è di 30 a 1.

Le depressioni territoriali e gli ostacoli fisici vengono superati grazie all'ausilio di impianti di pompaggio, i quali sono condotti e monitorati costantemente, sia fisicamente con sopralluoghi in loco, che da remoto con l'ausilio di sofisticati sistemi di telecontrollo.

La capacità e l'efficienza del sistema fognario si misura, soprattutto, nella presenza del sistema duale di fognatura nera (acqua usata in casa, scarichi, ...) e fognatura bianca (acque meteoriche, caditoie stradali, acque di drenaggio, ...): più un territorio riesce a differenziare i due sistemi di raccolta e con essi gli allacci dell'utenza e più il beneficio che ne deriva è diffuso, gestionale, economico e ambientale.

PREVENZIONE



Perseguire il miglioramento del servizio di collettamento e fognatura comporta anche un costante lavoro territoriale di ricerca e allontanamento delle "acque parassite" ovvero di quelle acque provenienti da impianti di drenaggio, raccolte dalla falda, meteoriche, utilizzate per l'irrigazione che entrano nel sistema di raccolta e trasporto dei reflui. Questi apporti involontari spesso compromettono le capacità di trasporto delle condotte e il trattamento dei depuratori finali.

Il lavoro per eliminare queste quantità di acqua è meticoloso e spesso prevede l'utilizzo di attrezzature e mezzi ispettivi che possano individuare puntualmente la causa. L'origine di tali scarichi spesso è conseguenza di sistemi interni privati di raccolta non correttamente differenziati in acque "bianche" e "nere" oppure di cedimenti strutturali non percepibili dall'esterno.

OBIETTIVI FUTURI

Promuovere e diffondere il più possibile la sensibilità alla separazione dei reflui fognari dalle cosiddette "acque bianche" coinvolgendo in primis i Comuni Soci.

IL COLLETTORE CONSORTILE

Cos'è il collettore consortile? Semplicemente lo si può immaginare come un grosso tubo che costeggia la sponda bresciana del Lago di Garda e raccoglie i reflui dalle fognature comunali per trasportarle al Depuratore di Peschiera. In realtà, pur soddisfacendo la necessità sopracitata (ovvero raccolta e trasporto reflui fognari) il sistema di collettamento intercomunale è decisamente più complesso: esso è composto da tre tracciati principali che si alternano in condotte a gravità e in pressione, imponendo, ove necessario, anche tratti sub lacuali che hanno permesso la riduzione della distanza percorsa, delle dimensioni della tubatura utilizzata ed il superamento di alcuni centri storici.

Il primo tratto è a servizio del territorio dell'Alto Lago, ramificato con due distinte partenze da Tignale e San Felice, converge a Toscolano Maderno da dove parte la condotta sublacuale destinata a raggiungere la sponda veronese in località Brancolino, punto di allaccio al collettore in sponda veronese che recapita all'impianto di depurazione di Peschiera del Gar-

da. Questo percorso si snoda per circa 52 km con l'appoggio di n. 13 stazioni sollevamento.

Il secondo tratto inizia a San Felice del Benaco e termina direttamente al depuratore di Peschiera. Raccoglie i reflui dell'area collinare Valtenesi e dei Comuni più popolosi posti a sud del Lago. Lo sviluppo di questo tratto è di 72 km, costituito da più ramificazioni e integrato da un ventina di stazioni di pompaggio.

La terza ed ultima porzione realizzata in ordine di tempo è a servizio degli abitati di Tremosine e Limone. Il trattamento finale dei reflui avviene presso un nuovo depuratore recentemente realizzato in una dismessa galleria della strada Gardesana nel territorio di Tremosine.

L'efficacia ed il costante funzionamento nel tempo hanno permesso il raggiungimento di un importante obiettivo: migliorare la qualità delle acque del Lago di Garda, sia dal punto di vista sanitario che limnologico, attestandole tra le migliori europee.

OBIETTIVI FUTURI

Oggi le criticità maggiori del sistema di collettamento sono legate alle infrastrutture datate, all'incremento demografico e alla crescita dell'offerta turistico-ricettiva. Queste condizioni impongono il potenziamento dell'attuale sistema di collettamento e depurazione.

L'obiettivo primario è quindi quello di migliorare l'efficienza del sistema di collettamento - depurazione in favore della qualità ambientale. E' necessario pertanto fornire una proposta di intervento adeguata alla situazione deficitaria del collettore circumlacuale che convoglia al depuratore di Peschiera tutti i reflui raccolti dalla sponda bresciana del Lago di Garda, da Tignale a Sirmione oltre a quelli provenienti dalla parte veronese.

Garda Uno, oggi, presenta una proposta che prevede la ristrutturazione ed il potenziamento del depuratore esistente in Visano (225'000 Abitanti Equivalenti) al fine di ricevere i reflui provenienti dall'area gardesana bresciana ad esclusione dei Comuni di Desenzano e Sirmione che saranno mantenuti collettati verso il depuratore di Peschiera. Il nuovo progetto può essere così riassunto: 81.7 km di nuove condotte, 7049 kW di potenza elettrica impegnata, la possibilità di ricevere e trattare una portata di reflui pari a circa 2.450 L/s, potenziamento del depuratore di Visano sino a 225'000 a.e., utilizzo di un'area in Visano pari a 60.000 m2 e parziale riqualificazione e riutilizzo delle opere esistenti realizzate dalla Provincia di Brescia.

Gli ulteriori vantaggi di questo nuovo disegno sono l'espansione del servizio a Comuni limitrofi del tracciato, quindi da Lonato a Visano, l'eliminazione di tutti i piccoli depuratori comunali (la cui gestione risulta difficile ed in alcuni casi particolarmente onerosa) e l'accentramento del servizio di depurazione con una migliore qualità del trattamento depurativo.

IL SERVIZIO DI MISURA

Il settore "Servizio di Misura" è stato avviato in Azienda con l'insediamento di un apposito organico nella primavera del 2015. Grazie a questo gruppo di lavoro, Garda Uno è in grado di soddisfare le richieste di adeguamento poste dall'AEEGSI in tema di misura dei consumi idrici.

Ad esempio, tra i nuovi criteri per i controlli metrologici ai misuratori di acqua pulita è stata introdotta la condizione obbligatoria, in capo gestori del servizio, di verifica periodica funzionale (10 anni).

L'attività del settore "Servizio di Misura" vuole assicurare l'efficiente misura dell'erogazione dell'acqua, la tempestiva installazione e manutenzione dei misuratori, la gestione delle banche dati attinenti alle misure e al periodico monitoraggio delle apparecchiature utilizzate.

Ampio spazio è dato anche alla sperimentazione: nel settore di lettura dei misuratori da remoto "Smart Metering" (ovvero dotare ciascun misuratore d'utenza di una apposita unità in grado di tele-comunicare i relativi consumi) sono in corso dei test, con la collaborazione di alcune aziende del settore, che hanno l'obiettivo di verificare la qualità e l'affidabilità del possibile sistema da adottare.

I benefici che potrebbero derivare da un'implementazione diffusa di "Smart Metering" sono riconducibili alla miglior qualità dei dati di consumo, accrescendo la possibilità di un monitoraggio stretto di ciascun utente che permetterebbe di individuare con la massima tempestività i consumi anomali e quindi di segnalarli all'utenza.

OBIETTIVI FUTURI

Migliorare la qualità della misura e la puntualità della fatturazione, ponendo in essere sistemi che permettano la telelettura da remoto ed il controllo del servizio erogato.

DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

Il servizio di depurazione delle acque reflue è svolto mediante il depuratore sito nel Comune di Peschiera del Garda, in provincia di Verona, che ha una potenzialità di 330.000 abitanti equivalenti, e vari depuratori distribuiti sul territorio, che hanno complessivamente una potenzialità di circa 79.000 abitanti equivalenti.

Il depuratore sito nel Comune di Peschiera del Garda tratta le acque reflue urbane coltivate lungo le due sponde, bresciana e veronese, del Lago di Garda, scaricando le acque trattate

nel Canale Seriola che si immette nel Fiume Mincio a valle della diga di Salionze.

Nella provincia di Brescia sono gestiti solo due depuratori di potenzialità superiore a 10.000 A.E.: Tremosine Limone (18.750 A.E.) e Carpenedolo-Garibaldi (13.000 A.E.). Gli altri hanno tutti potenzialità inferiori a 10.000 A.E.

Nella tabella seguente si riportano le portate di acque reflue trattate dagli impianti descritti in precedenza.



PARAMETRO	U.M.	PESCHIERA DEL GARDA		DEPURATORI COMUNALI	
		2015	2014	2015	2014
Portata annua trattata	m3/anno	38.529.911	50.979.629	7.493.083	7.876.163
Portata trattata media al secondo	lt/sec	1.222	1.617	238	250

La quantità di reflui trattata nell'impianto di depurazione sito nel comune di Peschiera del Garda è influenzata dal livello del Lago e dalle precipitazioni, in quanto molte reti fognarie sono miste e collettano anche le acque meteoriche.

Infatti, come si può vedere nella tabella, nel 2014, un anno nettamente più piovoso rispetto al 2015 e con livelli medi del lago più alti, le portate trattate in questo impianto sono state superiori.

La piovosità rilevata nella zona del depuratore è passata in-

fatti dai 1472 mm del 2014 ai 587 mm del 2015 e i livelli del Lago medi da 1,16 m nel 2014 a 0,81 m nel 2015.

Gli altri depuratori comunali, invece, sono meno influenzati da questi fattori.

Con il processo di depurazione sono prodotti dei rifiuti residui, fra i quali vi sono i fanghi biologici di supero.

I fanghi biologici di supero disidratati prodotti dagli impianti di depurazione e conferiti in impianti autorizzati sono i seguenti:

PARAMETRO	U.M.	PESCHIERA DEL GARDA		DEPURATORI COMUNALI	
		2015	2014	2015	2014
Fanghi disidratati prodotti	t/anno	14.677,80	12.083,40	1.792,32	1.582,10

Per quanto riguarda le rese di depurazione nella tabella seguente si riportano i dati relativi agli inquinanti abbattuti:

PARAMETRO	U.M.	PESCHIERA DEL GARDA		DEPURATORI COMUNALI	
		2015	2014	2015	2014
COD abbattuto	t/anno	10.887	9.288	2.367	2.680
Sospesi abbattuti	t/anno	6.163	4.514	1.226	1.047
Fosforo abbattuto	t/anno	150	106	48	57
Azoto totale abbattuto	t/anno	812	621	187	156

Al fine di garantire il corretto funzionamento dei depuratori, vengono eseguiti numerosi controlli allo scarico, come da ta-

bella seguente, nella quale si riportano anche le non conformità riscontrate dalle Autorità di Controllo.

ANALISI	U.M.	PESCHIERA DEL GARDA		DEPURATORI COMUNALI	
		2015	2014	2015	2014
Analisi sullo scarico	n°/anno	2961	2943	1643	2346
Non conformità	n°/anno	1	0	1 (*)	0

(*) relativa ad un impianto in dismissione

Lo stato dei principali lavori eseguiti sui depuratori è il seguente.

- depuratore di Peschiera del Garda:
 - Sostituzione dell'impianto di diffusione dell'aria della vasca di ossidazione n°1;
 - Realizzazione di un secondo impianto di stoccaggio e dosaggio del defosfatante per i trattamenti terziari;
 - Installazione di due filtri a carboni attivi per la riduzione degli odori.
- depuratori comunali: negli ultimi due anni sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria che hanno consentito di migliorare significativamente la

loro funzionalità. In particolare, su un impianto sono stati conclusi i lavori di adeguamento ampliando la potenzialità da 4.000 AE a 8.000 AE. Tale impianto è stato trasformato da processo a fanghi attivi in MBBR.



Depuratore di Peschiera Del Garda

Settore Igiene Urbana 2015

FINALITÀ

La gestione di tutti i servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ha come obiettivo primario la tutela della salute umana e dell'ambiente, nonché il raggiungimento dell'obiettivo di legge in termini di recupero rifiuti, ossia il 65% di raccolta differenziata, ottenuto attraverso

l'implementazione di servizi di raccolta differenziata ad alta efficienza (il cosiddetto Porta a porta integrale).

COMUNI SERVITI

Per l'Igiene Urbana Garda Uno serve i seguenti Comuni con i metodi di raccolta indicati:

COMUNE	ABITANTI AL 31/12/2015	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	SISTEMA DI RACCOLTA	ANNO PASSAGGIO PP INTEGRALE
Calcinato	12.925	5.079	812	porta a porta integrale	2013
Calvagese	3.588	2.397	147	porta a porta integrale	2013
Desenzano	28.650	16.850	2.573	porta a porta integrale	01/03/2015
Gardone	2.654	2.657	186	porta a porta integrale	2013
Gargnano	2.934	2.764	271	cassonetto tradizionale	-
Limone	1.181	709	661	porta a porta integrale	2013
Lonato	16.248	7.134	917	porta a porta integrale	2014
Magasa	142	191	11	cassonetto tradizionale	-
Manerba	5.287	5.806	850	porta a porta integrale	13/04/2015
Manerbio	13.083	5.522	1.069	porta a porta integrale	01/01/2015
Moniga	2.533	2.255	187	porta a porta integrale	2014
Padenghe	4.458	3.755	253	porta a porta integrale	2013
Polpenazze	2.611	1.996	116	porta a porta integrale	2014
Pozzolengo	3.469	1.900	276	porta a porta integrale	01/01/2015
Puegnago	3.420	2.996	242	porta a porta integrale	2011
Salò	10.693	6.137	893	porta a porta integrale	01/02/2016
San Felice	3.391	2.579	268	porta a porta integrale	01/04/2016
Soiano	1.895	1.885	134	porta a porta integrale	2014
Tignale	1.256	1.752	257	cassonetto tradizionale	-
Toscolano	7.990	6.868	370	porta a porta integrale	01/11/2015
Tremosine	2.100	3.544	456	cassonetto tradizionale	-
Valvestino	194	361	12	cassonetto tradizionale	-
Garda Uno	130.702	85.137	10.961		

Tabella 1: dati relativi al numero di abitanti e alla suddivisione tra utenze domestiche non domestiche, aggiornati al 31/12/2015

RACCOLTA, TRASPORTO E RECUPERO DEI RIFIUTI

Garda Uno raccoglie i rifiuti nel territorio dei Comuni Soci nella modalità che i Comuni stessi hanno ritenuto più idonea con specifiche scelte territoriali.

Negli anni '90 sino al 2012, il servizio prevalente era svolto tramite contenitori stradali di differenti colori per le diverse tipologie di rifiuto:

- cassonetto bianco per carta;
- cassonetto blu oppure campana verde chiaro per vetro e lattine;

- cassonetto giallo per la plastica;
- cassonetto verde scuro per l'indifferenziato.

Dal 2011, gradualmente alcuni Comuni hanno valutato di introdurre sui propri territori modelli gestionali più efficienti. Garda Uno ha incoraggiato questo passaggio e proposto il porta a porta, fornendo in particolare competenze tecniche in ogni fase e supporto economico per lo start-up.

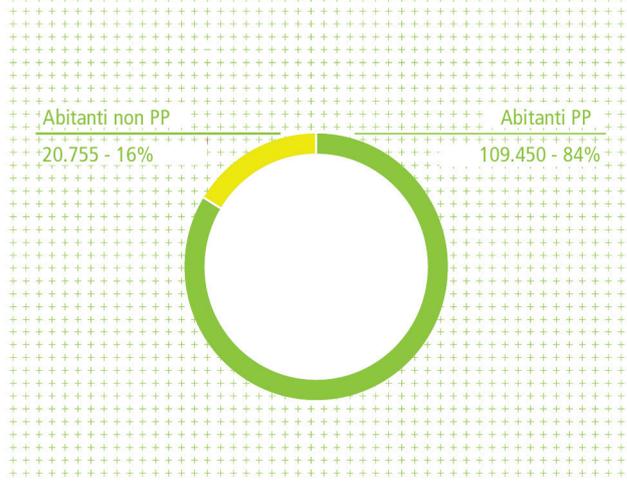
Queste sono le raccolte porta a porta standard:

	RIFIUTO	DESTINO
	Carta e cartone	Impianti di selezione per il successivo riciclaggio in cartiera
	Vetro e lattine	Impianti di separazione per il successivo riciclaggio in vetreria, acciaieria e fonderia
	Imballaggi in plastica	Impianti di selezione per il successivo riciclaggio in impianti specifici
	Umido (rifiuti di cucina e vegetale dai giardini)	Impianto di compostaggio che li trasforma in compost
	Secco residuo	Termoutilizzatore di Brescia per il recupero energetico

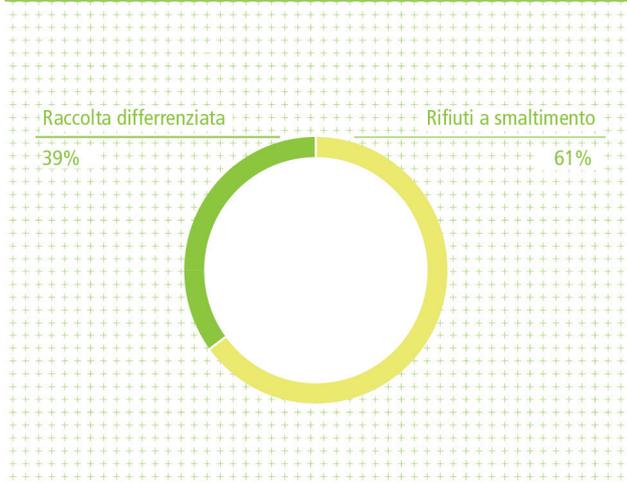
La raccolta porta a porta integrale, progettata correttamente ed effettuata con le frequenze e i contenitori suggeriti nel Piano Regionale Rifiuti, è uno strumento efficiente che consente realmente di portare i cittadini ad avere comportamenti virtuosi, quindi separare tutti i rifiuti riciclabili, che verranno poi avviati da Garda Uno ad impianti di recupero. Gli altri sistemi con cassonetti ottengono un'adesione di tipo volontaristico, non convincendo i soggetti più pigri. I risultati sono chiaramente misurabili in termini quantitativi.

Nel 2015, l'84% della popolazione dei Comuni serviti da Garda Uno ha attivo il servizio porta a porta con un risultato medio di raccolta differenziata (RD) del 69,3%; nei Comuni con raccolta a cassonetti il risultato medio è invece del 34,8% di RD. Il risultato 2015 medio su tutto il bacino Garda Uno è del 59,3%. Nel corso del 2016 si prevede di superare il 65%.

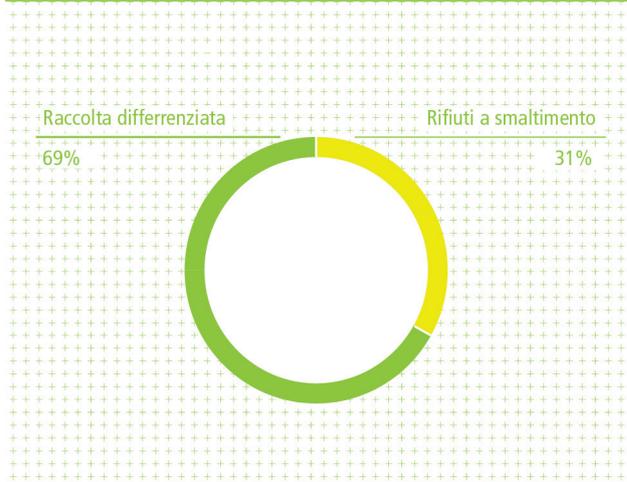
ABITANTI SERVITI CON IL SISTEMA PORTA A PORTA INTEGRALE



RACCOLTA RIFIUTI 2011 IN TUTTI I COMUNI



RACCOLTA RIFIUTI 2015 NEI COMUNI PORTA A PORTA



ORMAI SEI FRITTO!



Ogni anno in Italia si producono migliaia di tonnellate di oli vegetali esausti, ma solo una piccola parte è raccolta correttamente come rifiuto. Il resto viene buttato negli scarichi di casa creando i seguenti gravi danno per l'ambiente:

- in fognatura: si accumula e aumenta i costi di manutenzione della rete e di depurazione dell'acqua;
- nei fiumi, laghi e mari: crea problemi agli animali e alle piante;
- in falda: compromette la potabilità dell'acqua.

Per sensibilizzare la coscienza ecologica e semplificare la raccolta di questo particolare tipo di rifiuto, sono stati installati dei contenitori per la raccolta nei Comuni di Calcinato e Manerbio. La risposta della popolazione è stata molto positiva, tanto da ampliare la portata del progetto sperimentale e portarlo anche in altri Comuni.

I Comuni che hanno effettuato il passaggio al porta a porta integrale hanno beneficiato di una crescita notevole della raccolta differenziata, anche superiore a 30 punti percentuale.

COMUNE	ANNO PASSAGGIO PP INTEGRALE	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2013	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2014	RACCOLTA DIFFERENZIATA 2015	PRO CAPITE 2013 KG	PRO CAPITE 2014 KG	PRO CAPITE 2015 KG
Calcinato	2013	61,6%	67,9%	70,1%	406	418	420
Calvagese	2013	62,7%	68,2%*	70,0%*	390	377	348
Desenzano	01/03/2015	40,2%	62,3%	68,7%	635	578	566
Gardone	2013	54,6%	67,2%	65,7%	690	670	663
Gargnano	-	26,6%	25,7%	24,6%	748	733	733
Limone	2013	50,8%	52,6%	52,2%	2.277	2.307	2.411
Lonato	2014	44,9%	60,3%	72,2%	677	523	506
Magasa	-	18,4%	18,5%	19,2%	394	465	579
Manerba	13/04/2015	36,9%*	36,9%*	62,7%*	1.055	1.149	909
Manerbio	01/01/2015	-	48,7%	78,4%	-	691	560
Moniga	2014	28,9%*	48,8%*	59,9%*	937	794	794
Padenghe	2013	60,7%	64,7%	65,3%	559	583	569
Polpenazze	2014	40,7%	65,2%	75,6%	521	450	371
Pozzolengo	01/01/2015	58,6%	58,6%	63,2%	400	409	407
Puegnago	2011	61,1%	63,9%	66,3%	454	472	464
Salò	01/02/2016	29,5%	30,7%	30,3%	694	712	711
San Felice	01/04/2016	49,2%	50,3%	52,4%	948	985	1.047
Soiano	2014	42,2%	60,7%	74,8%	658	532	453
Tignale	-	32,8%	34,7%	38,3%	923	932	911
Toscolano	01/11/2015	29,2%	29,3%	34,2%	721	745	693
Tremosine	-	34,3%	36,9%	37,7%	937	958	980
Valvestino	-	24,5%	21,4%	23,6%	420	487	492
Garda Uno		42,7%	51,3%	59,3%	691	634	609

In verde Comuni con porta a porta integrale introdotto prima del 31/12/2015.

In bianco Comuni con sistemi a cassonetto o misti, non ad alta efficienza.

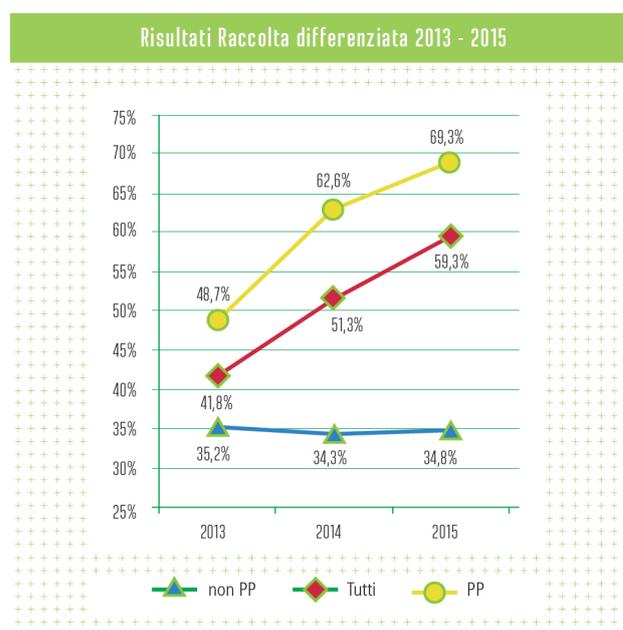
** il dato non è completo, poiché il Comune gestisce autonomamente parte del vegetale.*

Il passaggio deciso al porta a porta ha consentito anche la riduzione dei rifiuti raccolti con conseguenti risparmi economici sul costo dei trasporti e degli impianti di trattamento.

Questo è un fenomeno noto in letteratura, poiché:

- cessano i conferimenti impropri nei cassonetti di rifiuti speciali che dovrebbero essere conferiti attraverso altri canali;
- cessano gli afflussi di rifiuti provenienti dai Comuni già passati a sistemi controllati;
- cresce la sensibilità che porta ad acquistare in modo più consapevole e quindi a produrre meno rifiuti.

Va precisato che in un territorio turistico come il Garda la produzione procapite è molto influenzata dal flusso turistico connesso all'andamento stagionale.



Il passaggio al porta a porta ha consentito il recupero di moltissime tonnellate di rifiuti che non erano separate correttamente, ma inviate a recupero energetico.

Fondamentale è la crescita dei rifiuti organici, della carta, della plastica, del vegetale e del vetro.

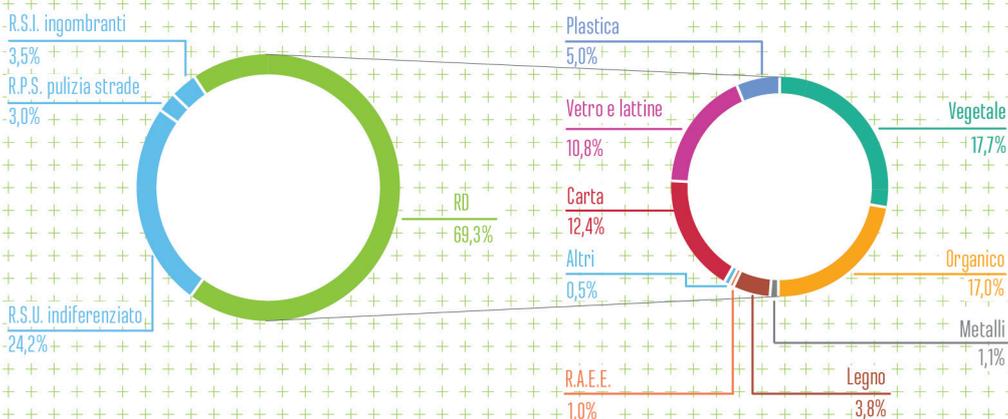
Per meglio evidenziare come la scelta di un sistema efficace, come il porta a porta, comporti un notevole aumento della quantità di rifiuti inviati al recupero, si riportano i grafici sottostanti che mostrano i dati relativi all'anno 2015. Il primo grafico descrive le percentuali di raccolte nei soli Comuni in cui è attivato il sistema porta a porta, il secondo grafico invece nei soli Comuni con sistema di raccolta tradizionale a cassonetto.

È evidente la notevole differenza percentuale tra la totalità dei rifiuti differenziabili nei Comuni porta a porta, pari al 69,3%, che si riduce praticamente alla metà in quelli a cassonetto, 34,8%. Allo stesso tempo, la percentuale di rifiuto indifferenziato risulta più che raddoppiata nei Comuni con sistema tradizionale: 59,5% rispetto al 24,2% dei Comuni porta a porta.

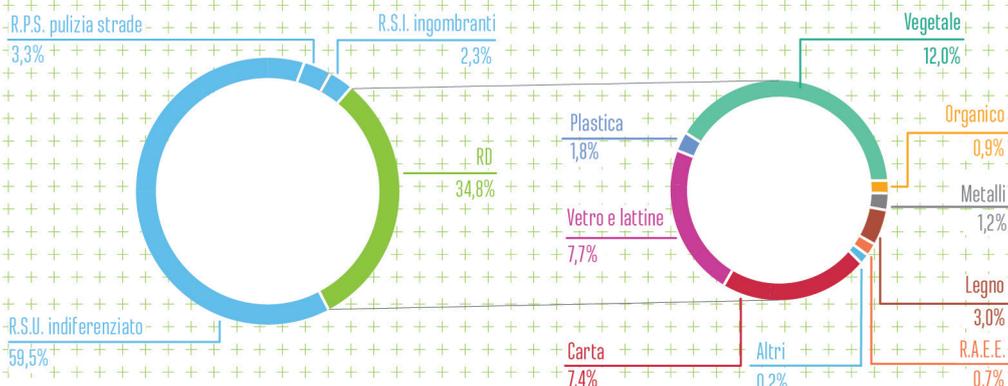
Andando ad analizzare in particolare il dettaglio delle raccolte differenziate, si può notare come vi sia una crescita particolarmente significativa del rifiuto organico nei Comuni con porta a porta, mentre tutte le altre frazioni si mantengono sostanzialmente su dati percentuali simili.

Dettaglio raccolte 2015

Raccolta rifiuti nei Comuni con porta a porta



Raccolta rifiuti nei Comuni con cassonetto



RACCOLTE



Il servizio di Igiene Urbana sul territorio servito è caratterizzato da una significativa variabilità nell'organizzazione, connessa sia all'andamento marcatamente stagionale della produzione, che richiede maggiori raccolte da aprile a settembre, sia che alle scelte gestionali effettuate dai Comuni soci.

Per l'avvio dei porta a porta è stato necessario investire nel rinnovo del parco mezzi, nonché acquistare le dotazioni necessarie a famiglie ed aziende (materiali informativi, contenitori per le raccolte differenziate familiari e aziendali).

Garda Uno ha movimentato nel periodo gennaio – dicembre 2015 79.230 ton di rifiuti di cui circa 47.000 avviate alla raccolta differenziata. Vanno aggiunte 1.246 ton di inerti domestici che normalmente non sono conteggiate nelle raccolte e non vengono elaborate nelle statistiche di raccolta differenziata.

Per ogni rifiuto è stato privilegiato il recupero di materia e secondariamente il recupero energetico. Lo smaltimento ha coinvolto solo rifiuti non diversamente recuperabili (inferiore allo 0,1% del totale raccolto).

Il dato sintetico mostra il miglioramento globale dei risultati di raccolta differenziata, ma non evidenzia le variazioni dei singoli Comuni. In particolare, l'avvio dei servizi di raccolta porta a porta impostati con i metodi che contraddistinguono i Comuni d'Italia con i migliori risultati, ha consentito in molti Comuni il raggiungimento ed il superamento del 65% di raccolta differenziata obbligatorio per legge, con punte superiori al 75%. L'obiettivo di miglioramento costante ha richiesto alcune azioni di correzione dei porta a porta avviati dopo un anno di test e la ricalibrazione di alcune raccolte, in particolare la riduzione dei passaggi per il rifiuto secco residuo, in accordo con le Amministrazioni.



DESTINO DEI RIFIUTI

Nella scelta degli impianti di destino, oltre a considerarne la qualità e la serietà, si è posta particolare attenzione alla loro ubicazione. La maggior parte degli impianti difatti dista mediamente meno di 40 km rispetto al centro del bacino servito,

che va da Limone del Garda, il Comune più a nord, fino a Pozzolengo, il Comune più a sud nell'area lacustre, e Manerbio nella bassa bresciana.

TIPOLOGIA	IMPIANTI DI DESTINO PRINCIPALI	DISTANZA DALLA MEDIA BACINO	TIPO DI GESTIONE	QUANTITÀ (KG)
R.S.U. indifferenziato	A2A Ambiente - Brescia	< 40 km	Recupero energetico	27.289.660
R.P.S. pulizia strade	A2A Ambiente - Brescia	< 40 km	Recupero di materia	2.438.095
R.S.I. ingombranti	A2A Ambiente - Castenedolo	< 40 km	Selezione seguita da recupero di materia ed energetico	2.525.600
Carta	A2A Ambiente - Castenedolo; Cauto - Brescia	< 40 km	Recupero di materia	8.679.866
Vetro e lattine	La Vetri – Villa Poma (MN)	< 150 Km	Recupero di materia	7.832.835
Plastica	Cauto - Brescia	< 40 km	Recupero di materia	3.207.801
Vegetale	Sanitaria Servizi Ambientali - Bedizzole; Biociclo - Castiglione delle Stiviere; Valli - Lonato	< 40 km	Recupero di materia	12.734.445
Organico	Biociclo - Castiglione delle Stiviere;	< 40 km	Recupero di materia	9.810.030
Metalli	Valli - Lonato	< 40 km	Recupero di materia	899.365
Legno	Biociclo - Castiglione delle Stiviere	< 40 km	Recupero di materia	2.802.120
R.A.E.E. rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	STENA - Cavenago; STENA - Angiari; Relight - Rho; Seval - Colico	< 200 Km	Recupero di materia	699.994
Olio Minerale	ARO - Leno	< 40 km	Recupero di materia	10.015
Olio Vegetale	Bertulezzi - Villa di Serio		Recupero di materia	27.365
Medicinali	Cauto - Brescia	< 40 km	Smaltimento	9.810
Accumulatori auto	F.Ili Alberti - Collebeato	< 50 km	Recupero di materia	20.990
Pile e Batterie	F.Ili Alberti - Collebeato	< 50 km	Smaltimento	9.609
Imball. cont. residui pericolosi	Cauto - Brescia	< 40 km	Smaltimento	30.516
Pneumatici	A2A Ambiente - Castenedolo	< 40 km	Recupero di materia	29.720
Abbigliamento	Cauto - Brescia	< 40 km	Recupero di materia	161.108
Toner	Ecoservizi - Castelnuovo d/g	< 40 km	Recupero di materia	10.378
Altro	ARO - Leno	< 40 km	Smaltimento	1.280
Inerti	Redini - Castiglione delle Stiviere	< 40 km	Recupero di materia	1.245.720

SPAZZAMENTI STRADALI

Garda Uno effettua i servizi di spazzamento stradale manuale e meccanizzato nei territori dei Comuni serviti.

La frequenza dei servizi è scelta dai Comuni in base a necessità ed a valutazioni tecnico-economiche.

I servizi manuali si effettuano quando le spazzatrici meccaniche non hanno spazio di movimento o la loro azione non risulterebbe particolarmente efficace.

I servizi di pulizia degli spazi pubblici prevedono anche il lavaggio portici e lo svuotamento cestini.

Il rifiuto proveniente dallo spazzamento strade è avviato a recupero in impianti che separano la frazione inerte (sabbia e ghiaia). Questo consente il recupero di più di 2.000 tonnellate di rifiuti, anche se tale quantità non viene considerata al fine della percentuale di raccolta differenziata.

GESTIONE CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI E SOVRACOMUNALI

Garda Uno ha allestito i Centri di Raccolta: aree custodite e



organizzate per agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani consegnati dai cittadini. In queste aree si raccolgono quei rifiuti che, per qualità, quantità ed ingombro, non sarebbe possibile raccogliere sul territorio, quali: legno, elettrodomestici, ingombranti, metalli, nonché tutti gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata e i rifiuti pericolosi di origine domestica.

La realtà dei Centri di Raccolta è complessa per via della variabilità di utenza e delle diverse esigenze: cittadini residenti, proprietari di seconda casa con frequentazione principale durante il fine settimana, utenze non domestiche con innumerevoli tipologie di rifiuti. In diversi casi, sono stati riorganizzati i giorni di apertura, estendendoli anche alla domenica, proprio per venire incontro alle esigenze di un territorio con forte presenza turistica estiva.

Gli operatori dei Centri di Raccolta sono un supporto per facilitare il corretto conferimento dei rifiuti e proprio per questo motivo, nel corso del 2015, si è proceduto a predisporre un manuale specifico per gli addetti ai Centri di Raccolta. Tale documento, oltre a descrivere tutti gli elementi presenti all'interno dei Centri, spiegarne funzionamento ed utilizzo, affronta tutte le diverse tematiche e problematiche che si possono riscontrare durante l'attività di guardiania, fornendo soluzioni e proponendo corrette procedure di gestione e risoluzione delle criticità.

Molti Centri di Raccolta sono dotati di sistema di accesso, controllo e pesatura informatizzato che consente l'ingresso tramite tessera specifica, la pesatura e la registrazione di tutti i conferimenti al fine di:

- far accedere ai Centri di Raccolta soltanto gli aventi diritto;
- far pagare alcune tipologie di rifiuti in base al quantitativo conferito nello spirito della direttiva comunitaria;
- suddividere precisamente i quantitativi dei rifiuti conferiti e i costi di gestione per i Centri di Raccolta sovracomunali a cui accedono gli utenti di più Comuni.

In tutti i Comuni, i tipi di rifiuti raccolti in maniera differenziata sono almeno 20. Da segnalare che anche i rifiuti inerti di provenienza domestica (1.247 tonnellate) sono raccolti ed avviati al recupero. Tale quantità non viene considerata al fine della percentuale di raccolta differenziata

Tutti i Centri di Raccolta sono costantemente monitorati sotto



diversi aspetti:

- impiantistico: controllo periodico dei sistemi di pesatura, delle presse, degli impianti idraulici ed elettrici;
- manutentivo: stato dei diversi contenitori presenti (cassoni, cisterne, press-container, etc);
- autorizzativo: verifica autorizzazione agli scarichi;

- logistico: analisi sulla gestione degli spazi interni e sull'afflusso dell'utenza in modo da ottimizzarne la fruizione;
- normativo: verifica periodica della cartellonistica.

Nell'ottica di un continuo miglioramento ed una sempre più precisa gestione della raccolta differenziata, Garda Uno ha partecipato ad un Bando Europeo finalizzato alla progettazione di modelli ottimizzati di Centri di Raccolta, con un particolare occhio di riguardo alla vocazione turistica del territorio servito. Per diversi mesi, i tecnici addetti alla gestione dei Centri di Raccolta, di concerto con ricercatori universitari e rappresentanti di Enti Locali, si sono incontrati per implementare un sistema che ottimizzasse la gestione dei Centri di Raccolta. L'esperienza maturata ha permesso di portare in luce i punti forti e quelli più deboli del sistema già in essere, permettendo così di ragionare e organizzare future migliorie del servizio.

SERVIZI DI PULIZIA LACUSTRE

Garda Uno effettua servizi tramite battello spazzino nei porti



pubblici su mandato della Provincia di Brescia.

Si opera secondo un puntuale programma lavori definito ed approvato dall'Amministrazione Provinciale mediante due natanti ormeggiati rispettivamente nei porti dei Comuni di S. Felice del Benaco e Desenzano del Garda.

Complessivamente nel corso del 2015, i battelli hanno operato per circa 1.900 ore di navigazione e hanno raccolto circa 1.800 quintali di rifiuti galleggianti.

ALTRI SERVIZI

Garda Uno effettua altri servizi per situazioni specifiche:

- raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti a richiesta;
- raccolta pannolini e pannoloni;
- raccolta tramite container presso aziende;

- interventi d'urgenza in caso di calamità naturali;
- raccolta rifiuti e pulizia per feste, mercati ordinari e straordinari.

In ogni attività si sceglie la razionalizzazione dei servizi, ottimizzando i percorsi ed effettuando una valutazione costi/benefici.

RISORSE UMANE

Nel settore Igiene Urbana, sono impiegati 115 dipendenti, distribuiti sui 3 centri operativi di Desenzano, San Felice, Toscolano oltre che nella sede di Padenghe.

Nella stagione estiva vengono assunti alcuni operai stagionali. Ad ulteriore supporto dei servizi resi, parte di essi sono stati affidati a cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati; questo avviene per servizi di raccolta porta a porta di rifiuti e per servizi di spazzamento manuale ed accessori. Tale scelta è fatta in un'ottica solidaristica e sostenibile in un approccio più globale anche a tutela dell'occupazione e della valorizzazione di personale svantaggiato.

DOTAZIONE MEZZI

Nel corso del 2015 è proseguito il processo di ammodernamento della flotta di automezzi adibiti al servizio rifiuti iniziato negli scorsi anni, funzionale alla modifica del sistema di raccolta ed alla riduzione dell'impatto ambientale dell'attività; i mezzi euro 0 ed euro 1 sono stati sostituiti da mezzi nuovi con motorizzazione euro 6 (otto veicoli nel 2015).

Tutti i mezzi utilizzati sono quotidianamente lavati e igienizzati.

Per la movimentazione e gestione dei rifiuti Garda Uno opera con una flotta di 122 automezzi comprendenti:

- n. 46 minicompattatori;
- n. 31 automezzi con vasca;
- n. 10 autocompattatori;
- n. 13 spazzatrici;
- n. 8 autocarri scarrabili;
- n. 3 rimorchi;
- n. 11 furgoni/autovetture;
- n. 1 lavacassonetti;
- n. 2 battelli spazzini.

ASSISTENZA AI COMUNI E PROGETTAZIONE

Il personale amministrativo e i coordinatori dei servizi svolgono anche un'intensa attività di assistenza ai Comuni e di progettazione dei servizi che riguarda diversi ambiti:

- Progettazione dei servizi porta a porta e revisione dopo il

primo anno di avvio;

- compilazione della scheda "Osservatorio Provinciale Rifiuti" e compilazione "MUD rifiuti";
- Redazione di bozze per le convenzioni con le utenze non domestiche;
- Sottoscrizione diretta delle convenzioni per alcuni Comuni;
- Consegna contenitori per le raccolte porta a porta.

Nell'ottica di un costante miglioramento della qualità della raccolta differenziata è prassi ormai consolidata fornire agli amministratori comunali una reportistica mensile molto dettagliata che riporta le quantità di rifiuti raccolte suddivise per codici CER. Non si tratta di un mero elenco di dati, ma di una serie di informazioni corredate da grafici esplicativi e da confronti con periodi passati che permettono l'immediata visualizzazione dell'andamento della raccolta nel tempo. Ciò permette di evidenziare situazioni anomale nelle raccolte che

meritano riflessioni ed approfondimenti. A questo si aggiungono inoltre frequenti contatti telefonici e numerosi incontri, sia con gli amministratori che con i tecnici comunali, con lo scopo di informare ed eventualmente formare impiegati e funzionari comunali al fine di permettere ai Comuni di fornire adeguate risposte ai cittadini.

Particolare attenzione viene posta a tutte quelle situazioni anomale che si riscontrano durante le raccolte porta a porta, come utenze critiche che non differenziano o che abitualmente creano problemi nel conferimento e nella corretta separazione dei rifiuti. I responsabili della gestione operativa, mediante un continuo dialogo con gli operatori addetti alla raccolta e un costante monitoraggio del territorio, tengono controllate tali situazioni segnalandole ai Comuni in modo da concertare interventi mirati.

Star-Up Porta a Porta



I Comuni che hanno attivato il porta a porta integrale nel corso del 2015 sono stati Manerbio, Manerba del Garda e Toscolano Maderno.

Le settimane precedenti alla partenza sono state dense di attività:

- incontri informativi per i cittadini;
- riunioni specifiche dedicate alle attività e agli amministratori condominiali;
- attività didattiche nelle scuole;
- distribuzione del kit.

La risposta della popolazione si è rivelata molto positiva, mostrando l'interesse e l'attenzione ad un cambiamento così importante dal punto di vista ambientale.

ACQUISTI VERDI

Garda Uno ha scelto di acquistare per tutti i Comuni che sono passati al sistema Porta a porta:

- contenitori familiari e aziendali certificati Plastica seconda vita da destinare alla raccolta di rifiuti organici e vetro-lattine;

- sacchi in polietilene riciclato per la raccolta degli imballaggi in plastica;
- sacchi compostabili conformi alla norma UNI EN 13432. per la raccolta dei rifiuti organici.



IO LO RICICLO ... E TU?

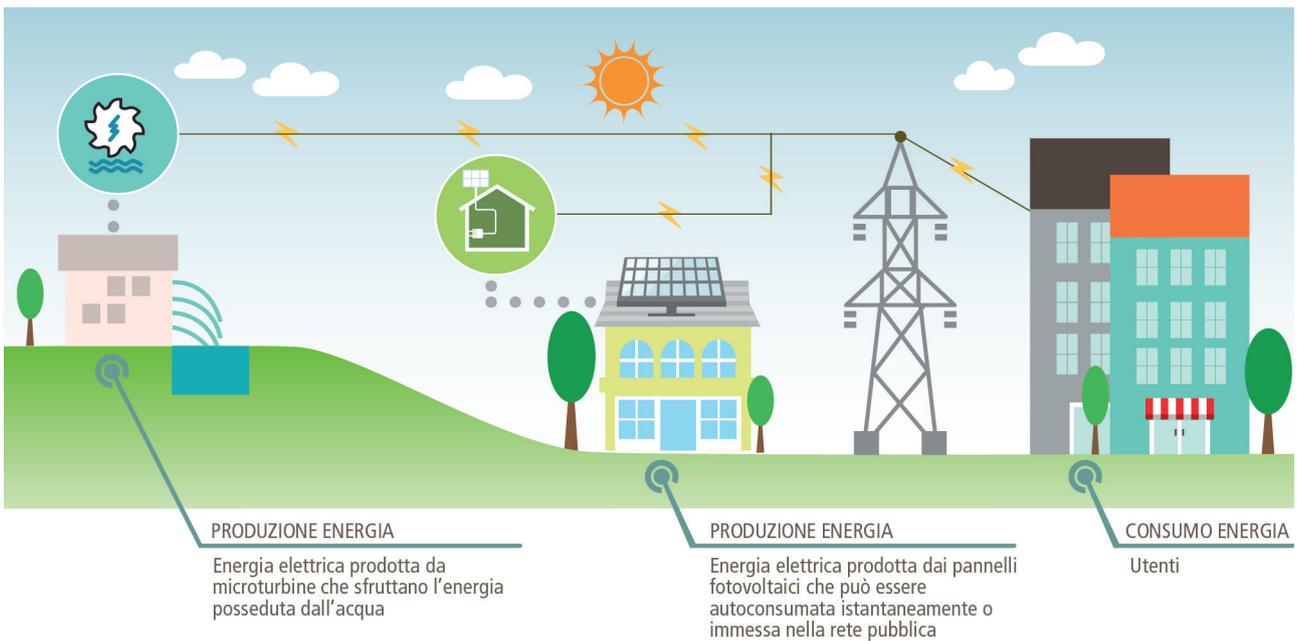
Progetto di comunicazione per la promozione della raccolta differenziata del cartone per bevande

I lungolaghi e i mercati rionali di numerosi Comuni lacustri gardesani sono stati i protagonisti dell'infobike tour, organizzato da Garda Uno in collaborazione con Tetra Pak allo scopo di sensibilizzare la popolazione sulla riciclabilità e la raccolta differenziata. Per un'intera settimana, dal 25 aprile al 1 maggio 2015, due informatori ambientali a bordo di tricicli hanno distribuito bevande in brick Tetra Pak e risposto alle domande. Oltre al tour, sono stati consegnati ai Comuni volantini informativi ed è stata fatta una campagna divulgativa sui quotidiani locali.

OBIETTIVI

OBIETTIVI 2015	ATTIVITÀ SVOLTE 2015	ABIETTIVI FUTURI: 2016 E OLTRE
Aumentare la popolazione servita tramite sistemi di raccolta differenziata più efficaci	Attivazione di nuovi porta a porta integrali in tre Comuni (Manerbio, Manerba, Toscolano) e completamento del passaggio al porta a porta integrale in altri due (Desenzano, Pozzolengo)	Attivare nuovi porta a porta integrali e consolidare quelli già esistenti
Uniformare le modalità di raccolta e dei contenitori utilizzati ai fini del miglioramento del decoro urbano e della sicurezza in fase di conferimento	Acquisto per conto dei Comuni di contenitori e sacchi specifici per raccolte particolari (ad esempio carrellati del vegetale, sacchetti appositi per servizio pannolini-pannoloni)	Proseguire con l'attività
Migliorare la comunicazione tra cittadini e amministrazioni, sensibilizzando tecnici ed amministratori comunali sulla corretta suddivisione dei rifiuti e su buone pratiche	Incontri formativi ed informativi con tecnici e amministratori dei Comuni	Proseguire con l'attività di comunicazione con i Comuni soci
Migliorare la qualità della raccolta differenziata	Segnalazione ai Comuni di tutte le utenze critiche e le situazioni anomale; individuazione di soluzioni mirate, in accordo con i Comuni, con interventi diretti	Proseguire con l'attività
Ottimizzare la fruizione degli utenti ai centri di raccolta	Aumento dei giorni di apertura con aperture domenicali estive per gestire le numerose seconde case	Monitoraggio ed eventuali migliorie
Realizzare dei modelli ottimizzati di Centri di Raccolta rifiuti in località turistiche	Partecipazione al bando europeo Life+	Monitoraggio di eventuali altri bandi europei e/o progetti similari
Campagne informative nei Comuni soci sulla corretta separazione dei rifiuti	Attività didattiche con i Comuni passati a porta a porta (Manerbio, Manerba, Toscolano), dalla scuola materna fino alla scuola secondaria	Nel 2016 Salò e San Felice
Comunicazione efficace con l'utenza servita sulla corretta separazione dei rifiuti	Proposta progettuale di una APP informativa sull'Azienda e sul servizio d'Igiene Urbana;	Realizzazione e promozione della APP
Campagne informative nei Comuni soci sulla corretta separazione dei rifiuti, con particolare attenzione alla vocazione turistica dei Comuni lacustri	Progettazione di un servizio informativo multilingue mediante tricicli a pedalata assistita	Realizzazione del progetto

Energia



I FABBISOGNI ENERGETICI

La nostra Azienda può definirsi “energivora”: per condurre i propri servizi utilizza molta energia elettrica, in particolare il Ciclo Idrico Integrato, per la conformazione del territorio e la necessità di superare dislivelli e distribuire idonee quantità di acqua. Il servizio è costituito da molti impianti che garantiscono quotidianamente l’approvvigionamento, il trattamento, la distribuzione, la raccolta e la depurazione per ogni singolo

utente. Ogni metro cubo di acqua potabile fatturata all’utente necessita mediamente di circa 2 kWh di energia elettrica. I consumi energetici totali, nell’ultimo triennio, sono stati i seguenti:

	2013	2014	2015
kWh	31.835.315	30.579.202	30.342.269

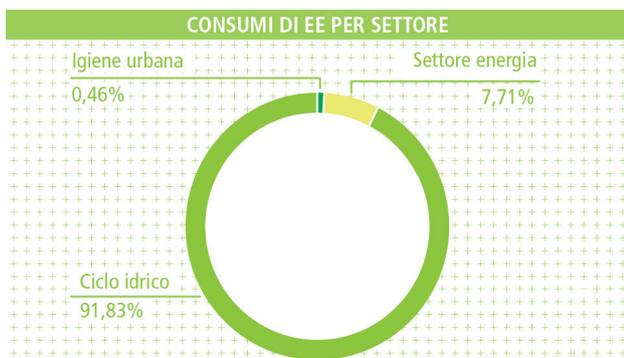


Fig. 1 – consumi di energia elettrica prelevata dalla rete – anno 2015

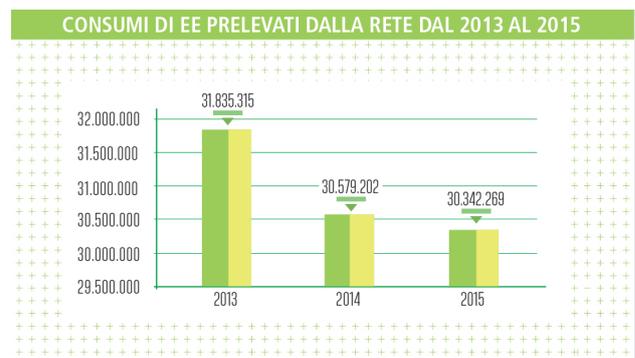


Fig. 2 – consumi di energia elettrica prelevata dalla rete – anni 2013-2015

Dal grafico a fianco riportato (fig 3), si evince come il consumo unitario di kWh per singolo m3 di acqua distribuita sia in costante calo nonostante l'altalenarsi dei volumi per molteplici fattori (meteorologici, flussi turistici, nuove utenze, ecc). Non ultimo, sono state condotte importanti azioni di riduzione delle perdite dell'acquedotto ed efficientamento degli impianti.

Nell'ottica di ridurre i consumi energetici da fonti tradizionali, Garda Uno da anni sta promuovendo sia l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili che l'efficienza energetica di edifici ed impianti nel suo territorio, al fine di perseguire il risparmio delle risorse, la riduzione dell'impatto ambientale, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni nocive e climalteranti.

Escludendo gli impianti per i quali si fornisce il Servizio Energia (si veda paragrafo successivo), la produzione da fonti energetiche rinnovabili di Garda Uno deriva da impianti fotovoltaici su immobili nella propria disponibilità (ad es. sede di Padenghe, serbatoi, ecc.) ed impianti idroelettrici.

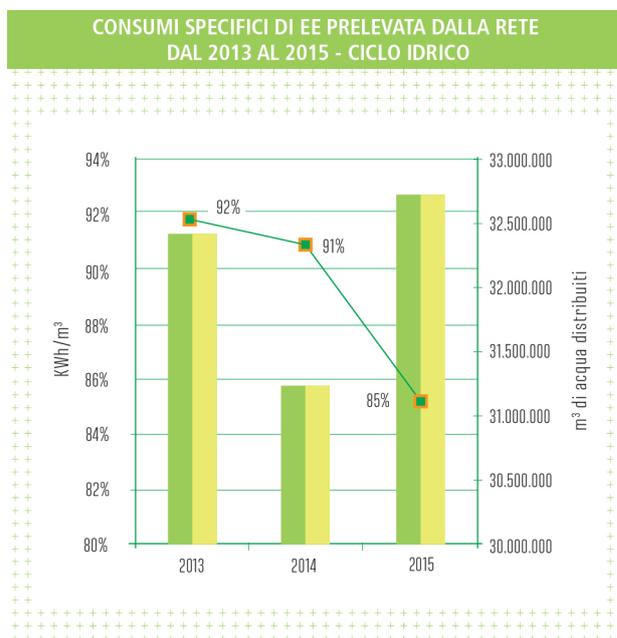


Fig. 3 – Trend prelievo acqua distribuita e relativi consumi unitari (kWh/m3) di energia elettrica

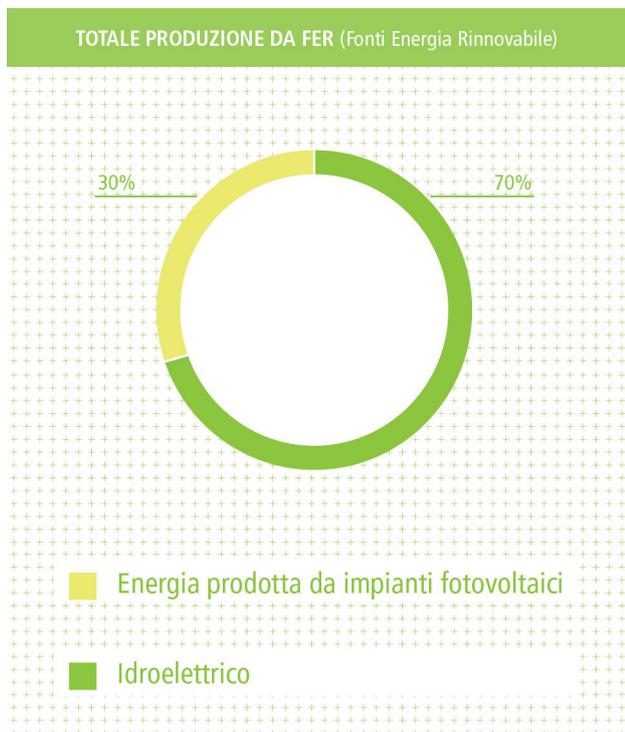


Fig. 4 – Produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (esclusi gli impianti in Servizio Energia) – anno 2015

Dal 2015, inoltre, per l'utenza della sede di Garda Uno (oltre a quelle in Servizio Energia) è stato previsto un contratto di fornitura di energia elettrica certificata **verde al 100%**, cioè derivante da impianti a fonti rinnovabili.

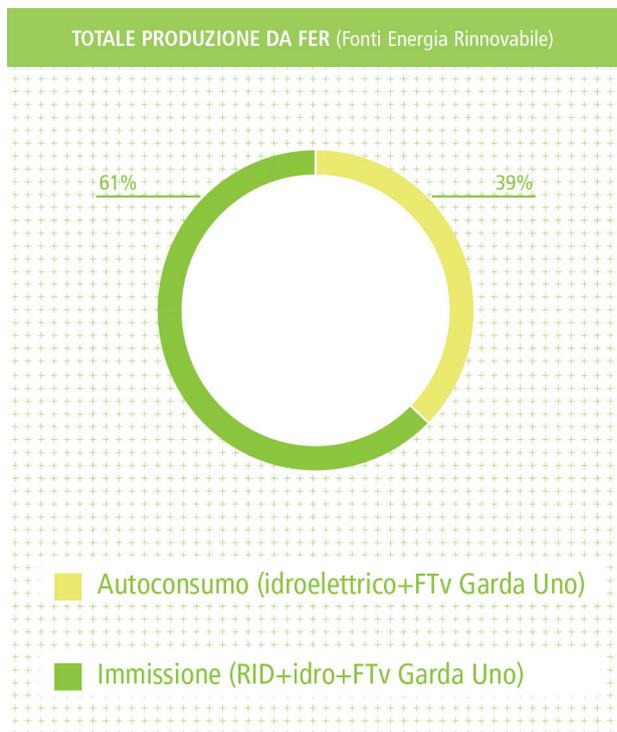


Fig. 5 – Energia immessa e autoconsumata da fonti energetiche rinnovabili (esclusi gli impianti in Servizio Energia) – anno 2015

Garda Uno ha effettuato interventi di efficienza energetica ai quali sono stati riconosciuti i certificati bianchi, titoli scambiabili sul mercato del Gestore GME ed opera anche sul mercato dei certificati verdi.

IL SERVIZIO ENERGIA

Il Servizio Energia è un servizio che Garda Uno ha offerto ai Comuni soci ed ha per obiettivo la riduzione dei costi di approvvigionamento energetico attraverso l'installazione di impianti a energie rinnovabili sugli immobili di loro proprietà e/o la realizzazione di altri interventi per l'efficientamento energetico.

L'iniziativa ha raggiunto l'ottavo anno di esercizio e gli obiettivi preventivati di produzione sono al momento stati rispettati. Complessivamente, sono 59 gli impianti in esercizio, interamente di proprietà Garda Uno, la cui potenza complessiva installata ammonta a 1.150 kW.

Tutti gli impianti sono stati progettati e dimensionati in equilibrio con i fabbisogni degli edifici serviti, in regime di scambio sul posto. Questa peculiarità ha permesso, ad oggi, di rag-

ENERGIA	kWh
Energia prelevata dalla rete	2.290.200
Energia autoconsumata da impianti fotovoltaici	507.159
Energia immessa da impianti fotovoltaici	396.106
Energia prodotta da impianti fotovoltaici	903.265

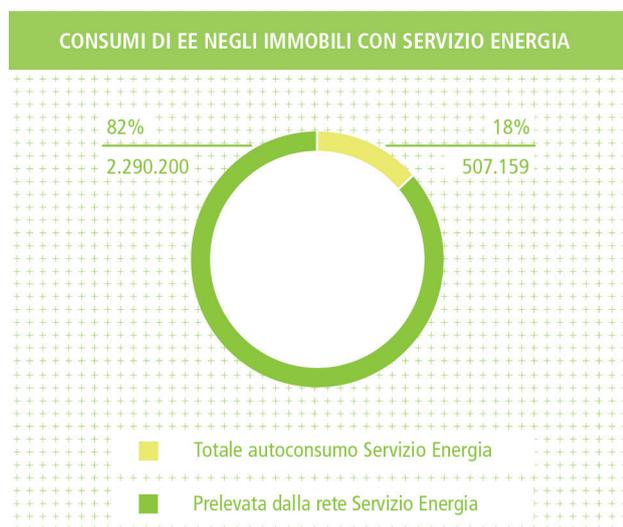


Fig. 6 – Consumi di energia elettrica negli immobili con Servizio Energia – anno 2015

LE ULTERIORI ATTIVITÀ

Gestire, sviluppare e costruire in modo ecocompatibile è l'approccio scelto per affrontare un percorso intrapreso senza esitazioni nell'operatività quotidiana, nella progettazione di impianti ed edifici nuovi e soprattutto nella manutenzione e recupero di impianti esistenti.

giungere anche i preventivati obiettivi economici. In seguito al raggiungimento e al rispetto degli scenari tecnico economici programmati, per gli impianti realizzati nel primo esercizio (2007), i Soci hanno beneficiato, nel 2015, di un maggior quantitativo di energia gratis, infatti sono passati dalla parziale alla totale cessione gratuita della quantità di energia elettrica prodotta ed auto consumata istantaneamente.

Gli impianti fotovoltaici in esercizio dalla loro data di attivazione ad oggi hanno prodotto complessivamente circa 7.500.000 kWh che hanno permesso di evitare emissioni in atmosfera per circa 3.200 t. di CO2.

Come si può evincere dal grafico seguente (fig. 6), considerando nel complesso questi immobili (scuole, edifici comunali, palestre, ecc.), la quota di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici e autoconsumata rispetto ai consumi totali rappresenta il 18%, inoltre l'energia elettrica prelevata dalla rete è certificata "100% verde". Si può quindi affermare che questi impianti consumano energia elettrica proveniente completamente da impianti a fonti energetiche rinnovabili.

Oltre a ciò, il 44% della produzione di questi impianti, non essendo stata consumata istantaneamente, è stata immessa in rete.

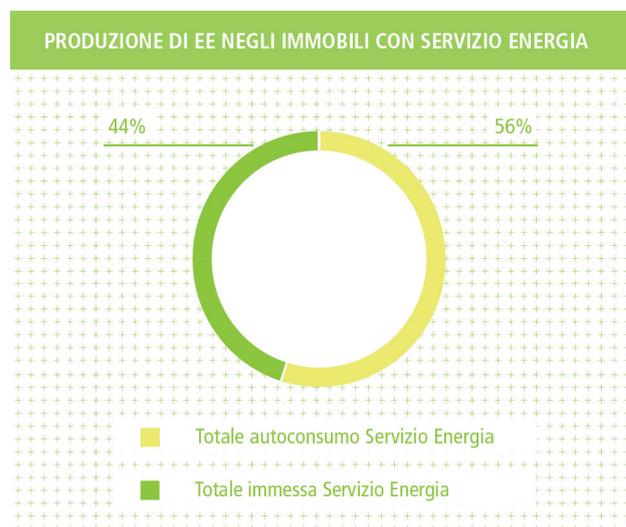


Fig. 7 – Produzione di energia elettrica da fotovoltaico negli immobili con Servizio Energia – anno 2015

Altri temi sui quali il Settore Energia di Garda Uno si sta focalizzando sono: la mobilità elettrica, lo sviluppo di progetti innovativi ad elevato contenuto ambientale come illuminazione pubblica ad alto risparmio energetico ed efficientamento della gestione del calore all'interno delle centrali termiche.

Mobilità elettrica



Garda Uno ha da sempre approfondito la tematica della mobilità, intesa come strumento per promuovere un modello di viabilità sostenibile in un territorio di straordinaria bellezza e a vocazione turistica come quello del Lago di Garda, partendo dalle prime iniziative rimaste a livello progettuale (bike sharing con parco biciclette a pedalata assistita alimentate da pensiline fotovoltaiche, sviluppo e ottimizzazione delle infrastrutture esistenti di collegamento con i centri urbani, tram elettrico, ...) fino ad arrivare all'attuale progetto 100% Urban Green Mobility.

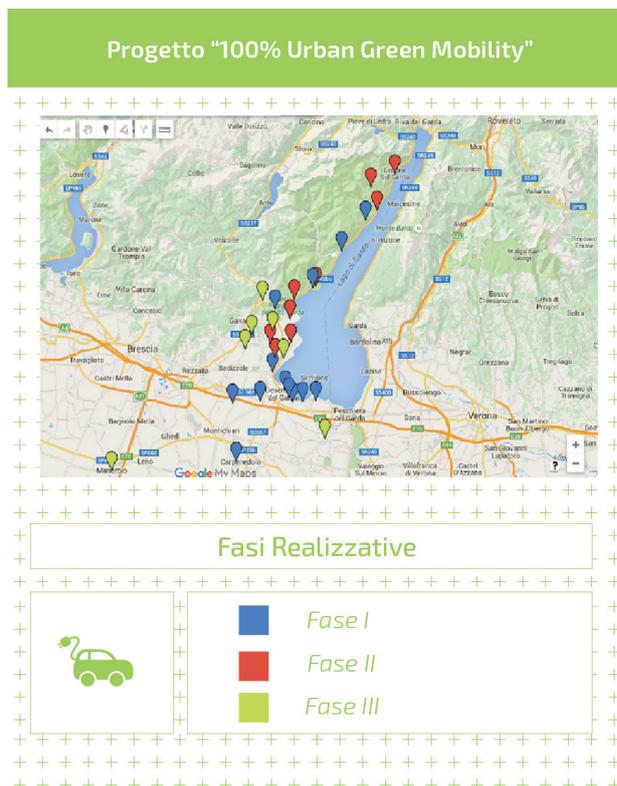
Il progetto nasce per sensibilizzare e dotare il territorio gardesano di un'infrastruttura di ricarica per auto elettriche che accresca la diffusione della mobilità sostenibile e permetta, a chi già possiede un veicolo elettrico, di aumentarne l'utilizzo, in un'ottica d'interconnessione con le reti già esistenti. L'attività di ricerca e sviluppo è stata avviata nel 2014 e ad agosto 2015 il progetto si è trasformato a tutti gli effetti in un servizio attivo.

Il forte interesse registrato dalle istituzioni di riferimento, in particolare dalla Regione Lombardia, ha permesso l'immediato sviluppo di una rete di postazioni di ricarica che abbracci tutta l'area operativa aziendale. Il Bando predisposto a sostegno di tale iniziativa è in corso e le aspettative sono molto positive; il buon esito sarà determinante al fine di chiudere tempestivamente quanto progettato.

IL PROGETTO

L'infrastruttura **"100% Urban Green Mobility"** ideata da Garda Uno si va a localizzare in maniera diffusa sul territorio della sponda bresciana del Lago di Garda.

Il progetto prevede tre fasi realizzative distribuite come riportato nell'immagine seguente:



IL PROGETTO IN NUMERI:

Numero	Stazioni	Connettori
15	Normal Power	2 di tipo 2 da 7kW ciascuno
16	Normal Power	2 di tipo 2 da 7kW ciascuno 2 di tipo 3A da 3.5 kW ciascuno
4	Lacuali	2 di tipo 2 da 7kW ciascuno
2	High Power	1 di tipo CHaDeMO 1 di tipo Combo2 Potenza massima erogata 45 kW

Alla fine del 2015 le stazioni attive e realizzate sono state otto, identificabili nell'immagine a fianco con il simbolo dell'auto.



OBIETTIVI

- PROMUOVERE**, in forma strutturata e capillare, l'uso dei veicoli elettrici come esperienza quotidiana basata sul concetto di uso regolare e continuativo dei veicoli "green";
- SVILUPPARE** una rete di postazioni di ricarica 100% green con lo scopo di diffondere la mobilità elettrica sostenibile nella zona Gardesana;
- DOTARE** il territorio Gardesano di una rete di postazioni di ricarica connesse e fruibili con le aree di prossima realizzazione sugli assi viari principali (A4 e A22);
- INCENTIVARE** nuove forme di turismo, pensando ai paesi europei ove tale tipologia di mobilità è già diffusa, consentendo l'accesso al servizio tramite siti di facile consultazione (APP) grazie ai quali si possano programmare itinerari e spostamenti;
- DIFFONDERE**, in forma economica, metodi di accesso al servizio semplici e facilmente reperibili, coinvolgendo anche gli uffici di informazione turistica, le strutture ricettive locali ed i pubblici esercizi;
- PERMETTERE**, all'intera rete delle postazioni di ricarica, il controllo e la consultazione da remoto al fine di generare report di utilizzo e sviluppare nuove forme di incentivazione dell'iniziativa;
- PROGRAMMARE** la diffusione del piano pensando ad un iniziale percorso articolato in tre fasi di realizzazione da 14, 10 e 7 postazioni, pari ad una complessiva dotazione di circa 62 punti di ricarica per auto e 32 per veicoli leggeri (motocicli e quadricicli) da integrare con: 2 stazioni High Power, 4 punti di ricarica Normal Power nei porti per la navigazione lacuale e servizio di car sharing;
- INFORMARE** costantemente le Amministrazioni locali ed i cittadini sugli obiettivi e i numeri raggiunti dal progetto.

LE INFRASTRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO

All'interno del territorio Gardesano non vi sono infrastrutture consolidate atte a ricevere ed a soddisfare le necessità che gravitano attorno alla mobilità elettrica. Esistono piuttosto delle realtà private, in ambito ricettivo e commerciale, che mettono a disposizione questo servizio ai propri clienti. Se ampliamo l'area geografica su cui vertere questa ricerca, è possibile individuare come unica infrastruttura di ricarica elet-

trica, intesa come un gruppo consistente di stazioni già attive e diffuse in un dato ambito, quella di Emoving realizzata da a2a. La sua distribuzione è a servizio del territorio urbano di Brescia e potrebbe essere facilmente interconnessa con l'infrastruttura oggetto di pianificazione, vista la breve distanza che sussiste tra le due stazioni più vicine (Sant'Eufemia BS – Calcinato) pari a circa 16 km.



* Fonte www.ruote-elettriche.it, www.e-moving.it, www.eneldrive.it in data 30/06/2015

I CRITERI PROGETTUALI

Tenendo in considerazione i flussi turistici e la localizzazione è stato strutturato il modello "100% Urban Green Mobility" seguendo i seguenti criteri:

- una stazione di ricarica Normal power con un minimo di due stalli dedicati a veicoli elettrici ogni 10.000 abitanti in un'area comunale superiore a 50 kmq;
- una stazione di ricarica Normal power con un minimo di due stalli dedicati a veicoli elettrici in ciascun Comune a forte valenza turistica e/o dislocato in modo strategico rispetto agli assi viari principali;
- una stazione di ricarica High power con un minimo di due stalli dedicati a veicoli elettrici ogni 30.000 abitanti e/o

lungo gli assi viari principali (statali, tangenziali, ...) ad intervalli con distanza massima pari a 50 km.

Per quanto riguarda la posizione delle stazioni di ricarica, le High power sono state vincolate alla vicinanza di corridoi stradali principali, mentre le Normal power seguono i seguenti principi dislocativi:

- vicinanza al centro storico (massima distanza 1 km a piedi o in prossimità della fermata dei mezzi pubblici);
- adiacenza a strutture ricettive e/o dedicate ai servizi (parcheggi principali, stazioni ferroviarie, scuole, centri sportivi polivalenti, ...);
- eventuale integrazione con servizio di car sharing.

Progetto "100% Urban Green Mobility"



• Immagine - 1: Stazioni di ricarica tipo e vista pannelli informativi.

ACCESSIBILITÀ E SERVIZI

Ogni utente può sottoscrivere una tessera denominata "Mobility card" con la quale si è in grado di accedere a tutte le stazioni di ricarica della rete "100% Urban Green Mobility". La tessera utilizza la tecnologia RFID, come le più comuni carte attualmente in circolazione. In futuro, potrebbe essere facilmente integrabile in un servizio più ampio che racchiuda stazioni di più gestori e un'area di ricarica di larga scala, qualora si trovasse un accordo tra i conduttori o si avessero delle direttive regionali/nazionali finalizzate ad apportare omogeneità alle infrastrutture esistenti.

Ad avvenuta attivazione della card ogni utente ha a disposizione una propria USER-ID con la relativa password tramite le quali accedere al proprio account e visualizzare tutte le informazioni utili (dati, statistiche e ricariche).

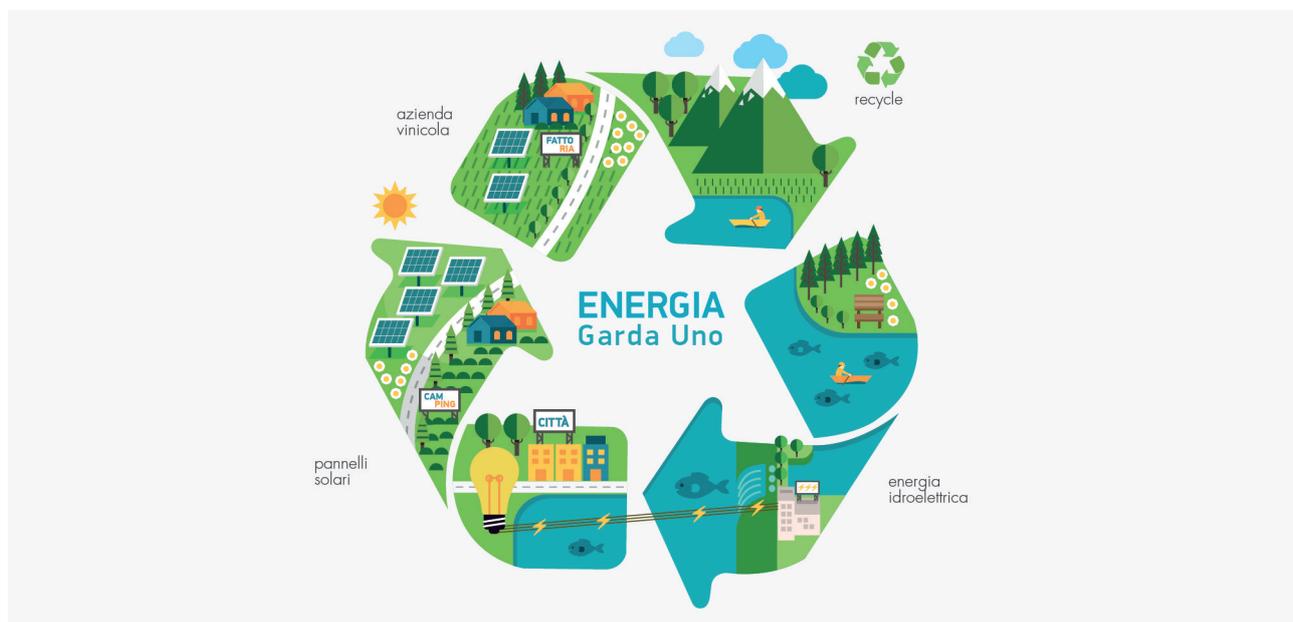
Il servizio offerto è ulteriormente incrementato dando la possibilità ai clienti di pianificare, gestire e contabilizzare l'utilizzo delle stazioni in maniera continua ed istantanea: geolocalizzare ciascuna stazione di ricarica attraverso una mappa interattiva, visionare l'occupazione in tempo reale degli stalli di ricarica attraverso una mappa che riporta l'utilizzo o meno di ciascuna presa ricevendo un alert al termine della ricarica. Inoltre, per richieste d'informazione o supporto tecnico, è attivo un numero verde 24h/24h con il quale viene garantita un'assistenza continua sia in merito ai guasti tecnici che ai problemi di accesso al servizio.

RISPARMIO ENERGETICO ED EMISSIONI

Le auto elettriche a batteria non generano nell'utilizzo nessu-

na emissione inquinante, tranne che la quota parte derivante dalla produzione di energia elettrica necessaria per la ricarica delle batterie. Tuttavia se ad alimentare le stazioni di ricarica elettrica sono impianti a fonti rinnovabili o forniture di energia verde certificata, come per il progetto "100% Urban Green Mobility" si può parlare di zero emissioni. In questo caso il confronto delle emissioni complessive per i diversi tipi di motorizzazione (elettrica, diesel, benzina, gas) conduce a risultati decisamente favorevoli alla soluzione elettrica.

Il risparmio energetico medio conseguibile dai veicoli elettrici rispetto ai veicoli a motore è dell'ordine del 40% grazie all'efficienza complessiva nettamente superiore. I benefici in termini di riduzione di CO2 sono significativi: rispetto ad un veicolo a propulsione termica l'auto elettrica produce fino al 46% di gas serra in meno.





Impatto Sociale

Garda Uno, grazie a suoi servizi a diretto contatto con le persone, ha un impatto sociale considerevole sul territorio. Le persone che siano dipendenti, collaboratori, utenti o fornitori sono coloro che vivono l'Azienda e ne sono il principale motore: puntare su di loro significa perseguire un'ideale di crescita.

Garda Uno: un nuovo modo di comunicare

Nel 2015, Garda Uno ha intrapreso un nuovo ed innovativo percorso di comunicazione sul territorio con l'obiettivo di far conoscere in modo facile e ben leggibile le attività svolte da Garda Uno a favore degli utenti e più in generale di tutta la cittadinanza dei Comuni Soci, di evidenziare la qualità dei servizi offerti e di sensibilizzare maggiormente tutti noi al rispetto dell'ambiente.

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, per prima cosa, è stato creato un Team Multimediale composto da risorse interne all'Azienda affiancate dalla guida di un professionista della comunicazione per ottenere una maggiore apertura verso il territorio e le realtà che lo vivono.

Il risultato è stato davvero eccellente: la passione dei collaboratori interni che sin dall'inizio hanno fortemente creduto in questo nuovo progetto, fondante per un nuovo modo di leggere e far leggere l'Azienda, ha fatto sì che oggi il sito di Garda Uno sia la vera e propria porta d'ingresso dell'Azienda, la vetrina verso il territorio e verso chi lo vive.

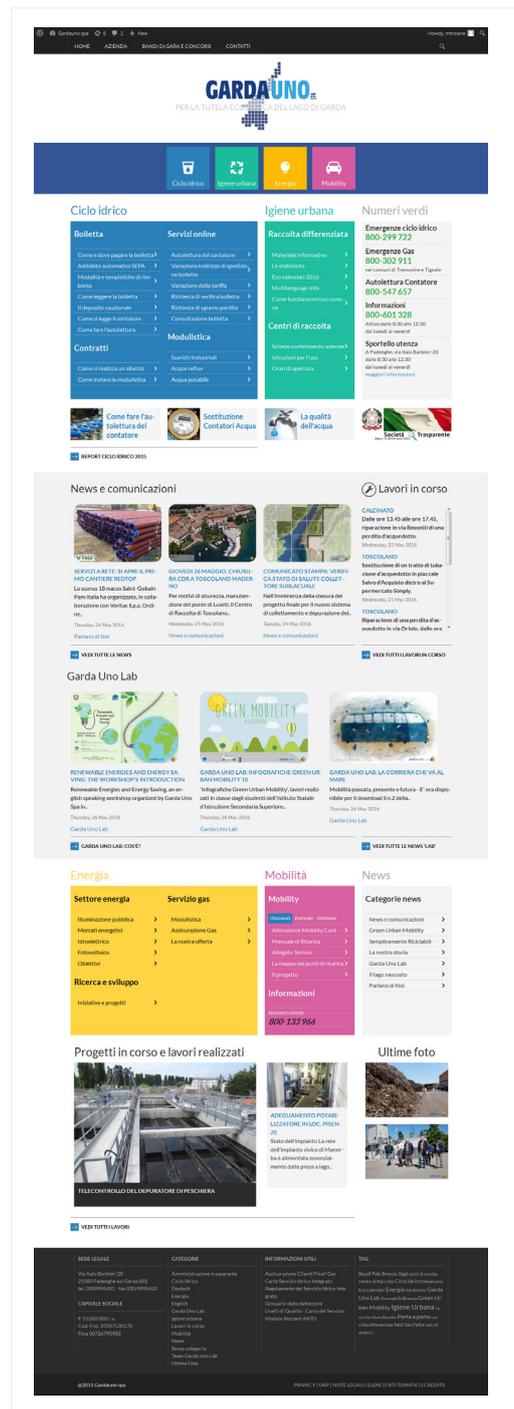
Garda Uno offre informazioni in tempo reale. Per farlo, ha implementato il sito web di nuove importanti funzionalità. Per poter dare un senso tangibile a chi si affaccia sul portale di tutto il lavoro quotidiano svolto sul territorio, è fondamentale la partecipazione attiva dello staff nella crescita del proprio sito web ed il continuo aggiornamento delle informazioni in esso contenute. Questo è un passo che ogni giorno si compie verso la volontà di far conoscere Garda Uno e garantire la trasparenza in tutte le attività.

Questo percorso ha portato anche a migliorare la comunicazione tra i diversi settori dell'Azienda ed il successivo, nonché positivo, riscontro verso l'esterno nella gestione di esigenze e problematiche dell'utente.

Ecco alcune delle novità più importanti on-line che garantiscono un sistema di comunicazione più interattivo, più facile da fruire ed immediato:

- la presenza sulla home page della nuova la piattaforma di informazioni in tempo reale dedicata esclusivamente a lavori in corso, ed eventuali disagi, presenti sul territorio. Simultaneamente il sistema inoltra l'informazione tramite SMS a Sindaci e/o rappresentanti dell'Amministrazione Comunale interessata. Risulta del tutto evidente il vantaggio a favore di Comuni e di utenti di tali tempestivi avvisi;
- la modulistica necessaria a tutte le pratiche relative al servizio idrico integrato (allacci, volture, cessazioni, subentri, ...) è disponibile in due click;
- le notizie pubblicate sono aggiornate tutti i giorni e riguardano le diverse attività aziendali, la nostra storia, articoli della stampa locale, ecc.;
- ampio spazio è dedicato al progetto Garda Uno Lab.

Gardauno.it è quindi diventato, in poco tempo, il principale punto di riferimento della comunicazione aziendale.



Educazione alla sostenibilità

Per migliorare l'educazione ambientale e la diffusione della cultura sostenibile sul vasto territorio del Garda si è scelto di procedere per gradi: dall'interno verso l'esterno.

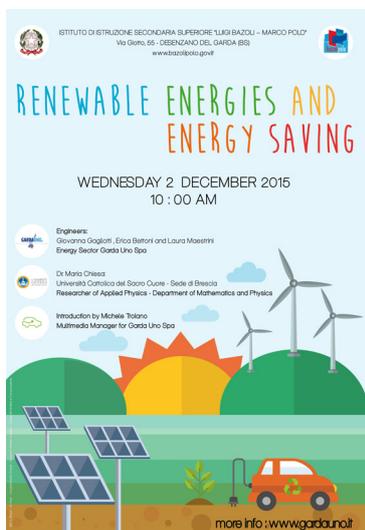
Costituito il Gruppo Multimediale, l'Azienda si è rivolta al mondo esterno dando priorità alla condivisione di percorsi con scuole ed enti culturali del Garda, e limitrofi, e alla diretta comunicazione con la cittadinanza negli incontri introduttivi ai nuovi sistemi di raccolta porta a porta e mobilità sostenibile.

Un percorso di crescita impostato sull'abbinamento di grafica e contenuti e su forme di dialogo fortemente caratterizzate dal contatto umano.

Certamente il progetto più innovativo e coinvolgente per le "nuove generazioni" è rappresentato da "Garda Uno Lab". Garda Uno Lab, è questo il nome dato alla comunicazione multimediale aziendale, ha l'obiettivo di far accrescere la partecipazione attiva della cittadinanza nel percorso di divulgazione sul territorio dei servizi offerti ed una maggiore sensibilizzazione al rispetto per l'ambiente.

Gli studenti degli istituti superiori locali sono stati direttamente coinvolti nell'ideazione e creazione di elementi grafici multimediali e nell'approfondimento di tematiche quali acqua, gestione rifiuti, energie rinnovabili e mobilità elettrica arrivando a creare e gestire una vera e propria rivista informatica.

Garda Uno Lab entra in classe: i lavori sono ideati in collaborazione con studenti ed insegnanti e realizzati

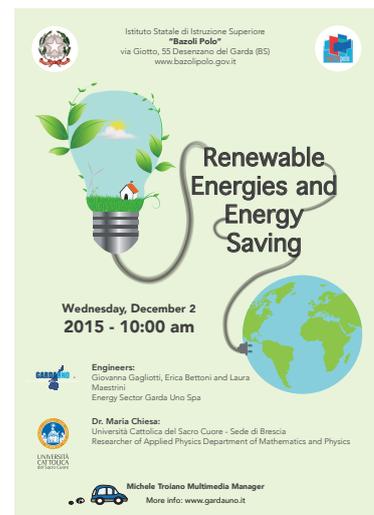


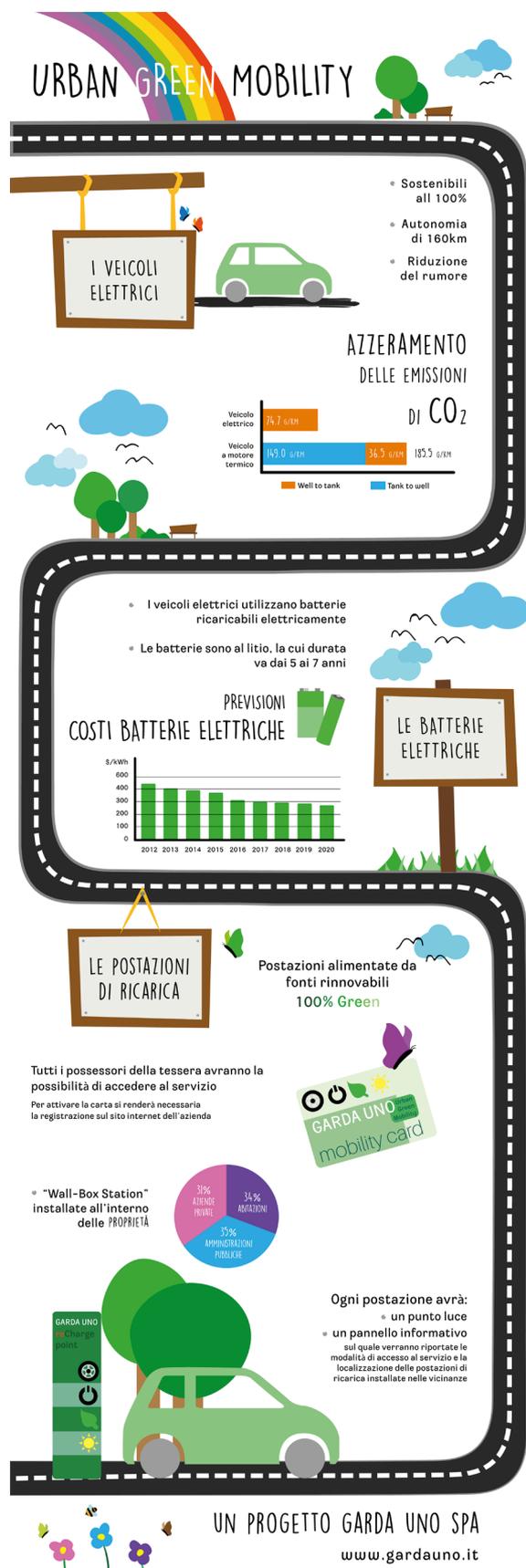
con l'obiettivo della loro pubblicazione sul sito web gardauno.it.

Fra le diverse finalità di questo progetto spicca l'investimento sui ragazzi e sulle loro capacità ed attitudini puntando ad una forte crescita professionale degli studenti stessi. Partecipare all'ideazione, creazione e pubblicazione di contenuti sul sito web aziendale porta loro a confrontarsi realmente con il mondo del lavoro e le sue dinamiche.

Un percorso che passa sia attraverso l'organizzazione di eventi, sia attraverso un continuo e fruttuoso scambio di materiale ed esperienza. L'Azienda nel proporre temi che devono essere oggetto di sensibilizzazione culturale ed ambientale, mira a valorizzare la creatività e la freschezza di pensiero degli studenti i quali leggono la realtà del lavoro sostenibile sotto il profilo sociale ed ambientale elaborando forme e modalità comunicative di forte impatto che vengono pubblicate dall'Azienda sul sito istituzionale.

Segno tangibile di questa sinergia è per ora rappresentato dal primo evento organizzato in collaborazione con l'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "L. Bazoli - M. Polo" di Desenzano denominato "Renewable Energies and Energy Saving": evento in lingua inglese dedicato alla mobilità 'green' con la partecipazione di tecnici aziendali ed ospiti esterni. Nell'occasione, è stata presentata ad oltre 400 studenti e docenti una macchina elettrica Garda Uno con relativa colonna di ricarica.





La presentazione grafica dell'evento è stata interamente curata in classe. Decine sono stati i lavori grafici realizzati dagli studenti tra i quali i due selezionati per la stampa dei manifesti informativi.

L'infografia riportata qui accanto è uno dei tanti lavori destinati al sito gardauno.it come copertine delle news per il sito relative alla Green Urban Mobility. Qualità e varietà delle informazioni sono migliorate anche grazie al lavoro degli studenti.

Non solo scuole: Garda Uno Lab è attivo sul territorio condividendo percorsi collaborativi con altre realtà quali circoli fotografici, biblioteche, artisti locali e musei. L'obiettivo è sempre lo stesso: valorizzare la cultura del rispetto dell'ambiente. Il punto di incontro di queste realtà sono la rivista digitale Garda Uno Lab ed il sito web gardauno.it.

Garda Uno Lab ha un forte impatto sociale, abbraccia un intero territorio e permette la divulgazione di informazioni direttamente alle persone che il territorio lo vivono in quanto le persone stesse, e lo staff aziendale, fanno parte di un coeso sistema di comunicazione.

ANCORA PER I RAGAZZI...

Igiene urbana

Nel 2015, più di 130 ore di educazione ambientale sono state dedicate alle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado dei Comuni che hanno avviato la raccolta differenziata porta a porta.

Il progetto si è inserito nelle azioni di educazione alla sostenibilità con obiettivo la partecipazione convinta delle giovani generazioni al sistema di raccolta porta a porta integrale dei rifiuti, che incide significativamente sulle abitudini della popolazione e sull'efficacia della separazione dei rifiuti da destinare al riciclo.

Il progetto sensibilizza ad un uso responsabile delle risorse attraverso una modalità ludica ed esperienziale che stimoli gli alunni ad adottare comportamenti virtuosi e a comunicare agli altri quanto appreso.

Gli alunni partecipano attivamente secondo la metodologia "impara facendo" con esperimenti, indagini da svolgere a scuola e sul territorio, produzione di elaborati, utilizzo dei mezzi multimediali.

Anche gli insegnanti coinvolti partecipano ad un incontro formativo e motivazionale prima dell'avvio delle attività in classe. Grazie alla interdisciplinarietà del progetto, che tocca aspetti scientifici ma anche storici, linguistici e comunicativi, tecnologici e matematici, hanno partecipato insegnanti di diverse discipline scolastiche.

Lo sviluppo del progetto ha seguito una serie di accorgimenti in linea con i principi presentati per diminuire l'impatto ambientale delle azioni previste: la riduzione del materiale cartaceo, la stampa su carta ecologica, l'utilizzo di materiali riciclati, la mobilità sostenibile. Per lo stesso motivo si privilegia la comunicazione via mail e si programmano almeno due interventi per scuola nella stessa data per ridurre gli spostamenti degli operatori.

Ciclo Idrico

Garda Uno ha organizzato delle visite guidate presso i propri impianti d'acquedotto destinate alle classi delle scuole primarie che ne hanno fatto richiesta con l'obiettivo di promuovere l'educazione ad uno sviluppo ambientale sostenibile finalizzato al risparmio di acqua potabile.

Ai ragazzi, oltre alla spiegazione dei singoli impianti, è stato illustrato il ciclo dell'acqua: dall'approvvigionamento alla potabilizzazione, passando per la distribuzione in rete, per poi arrivare alla depurazione dell'acqua di scarico, elencando quali sono gli sforzi e le difficoltà nel portare l'acqua potabile ad ogni singola abitazione.

Sono inoltre state distribuite delle brochures illustrative con spiegazioni semplificate circa l'attività aziendale e le buone norme di comportamento per evitare sprechi di acqua.

L'obiettivo principale è stato quello di formare i "cittadini del domani" ad una cultura che promuova e sappia creare ricchezza e benessere dal riciclo, dal rispetto e dal risparmio di risorse che non sono infinite, come l'acqua.

Garda Uno spa si pone come impegno futuro quello di ampliare la didattica nelle scuole: parlando ai più piccoli si rende possibile orientare e modificare i comportamenti quotidiani verso una nuova prospettiva di tutela del nostro territorio.

"Insegniamogli a difendere il loro futuro"

Fotografia:

Roberta Rubagotti

Fotoclub Moniga - Garda Uno Lab



La risorsa umana: non un costo ma un investimento

Come spesso accade, i successi e gli insuccessi di un'Azienda passano sempre dal personale dipendente: un gruppo di lavoratori motivato e tra loro collaborativo, porterà l'Azienda ad avere ottimi risultati. Per contro, dipendenti scarsamente coinvolti e mal diretti porteranno a difficoltà dei servizi resi e malcontenti interni ed esterni alla Società.

La Direzione di Garda Uno ha ben presente tale regola, a maggior ragione per una società di servizi, quale è appunto la nostra, dove il "fattore umano" è determinante e prioritario su qualsiasi altra componente produttiva.

ASSUNZIONI

A partire dal 2013 Garda Uno in qualità di Società pubblica è tenuta al rispetto dei limiti di contenimento del costo del personale previsti dalla legge.

A tal riguardo il Comitato di Coordinamento di Garda Uno ha deliberato nel mese di febbraio 2015 le linee guida relative alle politiche di assunzione del personale dipendente, le quali sostanzialmente prevedono:

- Tutte le assunzioni di personale dipendente, a tempo determinato e/o indeterminato, sono effettuate mediante bando pubblico, ovvero con criteri di selezione che prevedono un preventivo avviso pubblico di selezione, nomina di apposita commissione esaminatrice, prova scritta con attribuzione punteggi in forma anonima, conclusiva prova orale.
- Le nuove assunzioni a tempo indeterminato possono avvenire solo a seguito di sostituzione per dimissioni e/o pensionamento o per effetto di nuovi servizi acquisiti dall'Azienda.
- La possibilità per l'Azienda di effettuare assunzioni "a chiamata diretta" per la durata massima di 12 mesi tramite società di lavoro interinale solo in caso di situazioni di emergenza e/o progetti a termine.

Da quanto sopra evidenziato emerge chiaramente come oggi Garda Uno dia corso a nuove assunzioni nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e pari opportunità.

FUCINA GARDA UNO

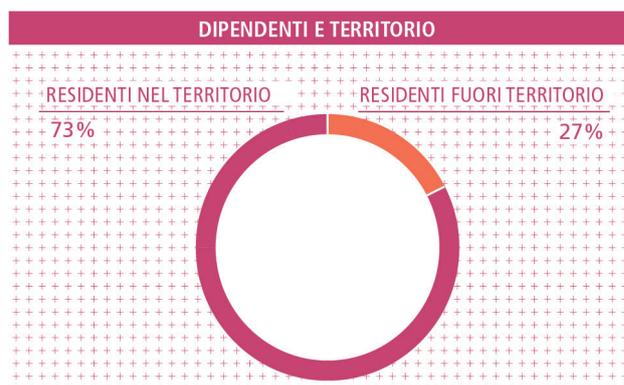
Garda Uno è un'Azienda in crescita e in evoluzione: una vera e propria fucina per future professionalità.

I risultati ottenuti sono dovuti, in primo luogo, alle persone che vi lavorano e che apportano entusiasmo e professionalità. La ripartizione anagrafica dei lavoratori dell'Azienda può essere così rappresentata:



Come si nota, escludendo gli estremi quindi i giovanissimi e chi si avvicina alla pensione, vige un buon equilibrio fra le diverse fasce d'età. Il grafico rispecchia appieno la proporzione fra capacità consolidate e nuove leve, ed implicitamente, prevede anche una continuità del lavoro e delle specifiche conoscenze di ogni attività.

Un altro dato da considerare è che ben il 73% dei lavoratori di Garda Uno vive nello stesso territorio in cui opera Garda Uno.



LE PARI OPPORTUNITÀ

Gran parte del lavoro di Garda Uno si svolge sul territorio: raccolta porta a porta, spezzamento strade, sopralluoghi sugli impianti, riparazioni di perdite, manutenzioni di condotte, ecc. sono attività non sempre programmabili e che presentano degli imprevisti: un chiusino troppo pesante da sollevare o un rifiuto ingombrante da dover prendere in consegna o rischi di tipo chimico come venire a contatto con sostanze utili alla potabilizzazione, ma che potrebbero nuocere ad una donna in modo diverso rispetto al maschio. Per questo motivo la percentuale di incidenza maschile di coloro che sono impiegati in attività operative è totalizzante (si

veda la tabella a seguire).

La componente femminile diventa particolarmente significativa nell'ambito dell'amministrazione e più in generale all'interno delle categorie degli impiegati e dei responsabili.

La consolidata politica aziendale ha fatto sì che alle donne sia garantita e riservata la possibilità di poter conciliare le necessità di una propria vita familiare, soprattutto in relazione a maternità, a prospettive di crescita professionale in particolare modo per quanto attiene a ruoli ed incarichi di vertice (responsabili d'ufficio o di area).

DATI AL 31.12.2015

CATEGORIA	FEDERUTYLITY (Ciclo Idrico ed Energia)		FISE (Igiene Urbana)	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
DIPENDENTI				
RESPONSABILI	66,67%	33,33%	100,00%	0%
IMPIEGATI	53,57%	46,43%	80,00%	20,00%
OPERAI	100,00%	0%	100,00%	0%

L'INDOTTO OCCUPAZIONALE

Garda Uno riveste sicuramente un ruolo importante anche ai fini occupazionali.

Dal punto di vista puramente teorico, la stima degli effetti occupazionali è particolarmente complessa, in quanto è necessario tener conto dei seguenti fattori:

- Ricaduta occupazionale diretta, ovvero la forza lavoro alle dirette dipendenze dell'Azienda.
- Ricaduta occupazionale indiretta, rappresentata dal numero di addetti esterni all'Azienda riconducibili, direttamente o indirettamente, ai beni e ai servizi offerti e richiesti dall'Azienda (addetti assunti dai fornitori e dai clienti di

Garda Uno che lavorano "grazie" alle attività richieste o offerte dall'Azienda).

- Ricaduta occupazionale indotta, espressa dalla forza lavoro conseguente alla maggiore domanda di consumi finali generata dal maggiore reddito disponibile a favore dell'occupazione diretta e indiretta. In termini più semplici: i lavoratori di Garda Uno e i fornitori / clienti di Garda Uno conseguono un proprio reddito per effetto delle attività di Garda Uno; questo reddito viene "speso" dagli stessi in beni e servizi (esempio: ristoranti, abiti, automobili, ecc.) che permettono a loro volta la creazione di ulteriori posti

di lavoro. E' una sorta di "effetto moltiplicativo" dell'intero sistema economico letto nella sua globalità.

In questa sede ci limiteremo a quantificare, in modo molto semplice, l'effetto occupazionale diretto ed indiretto, sottolineando sin d'ora che i valori di seguito riportati rappresentano solamente una parte di quello che effettivamente è l'intero indotto occupazionale generato da Garda Uno.

I calcoli dei valori sotto riportati sono stati effettuati utilizzando i seguenti criteri:

- Occupazione diretta: preso a riferimento il numero di dipendenti di Garda Uno al termine degli esercizi di riferi-

mento.

- Occupazione indiretta: è stato quantificato l'ipotetico numero di dipendenti dei fornitori Garda Uno partendo dai costi sostenuti dall'Azienda a titolo di acquisto materie e prestazioni di servizi (voci B6, B7 e B8 del bilancio, ovvero il "fatturato" dei fornitori) applicando a tali importi una percentuale di incidenza media (pari al 20%) del costo di lavoro rispetto al fatturato.

Il risultato è il seguente:

DESCRIZIONE	NUMERO ADDETTI MEDIO ANNUO	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Occupazione diretta (dipendenti, interinali e collaboratori Garda Uno)	220	202
Occupazione indiretta (dipendenti dei fornitori di Garda Uno)	113	110
TOTALE	333	312

PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE

Le Pubbliche Amministrazioni sono fra i primi interlocutori di Garda Uno. Quotidianamente, sia sul territorio che fra uffici, c'è un continuo scambio di informazioni che è soggetto ai principi espressi dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

L'anno 2015 ha segnato per Garda Uno una svolta verso una maggiore sensibilità al tema della Corruzione. In agosto, l'Amministratore Unico ha nominato il Responsabile della Prevenzione per la Corruzione e l'Organismo di Vigilanza e ha approvato il Modello Organizzativo che è stato poi diffuso in modo capillare a tutti i dipendenti ed ai Soci, oltre che ad essere disponibile on-line.

Questo tipo di documento ha una natura versatile: si presta ad aggiornamenti e migliorie che possono essere proposte non solo dagli addetti ai lavori, ma anche dai dipendenti attraverso l'Organismo di Vigilanza. In base alle necessità, dà spazio ad aggiornamenti, approfondimenti e analisi di nuovi ambiti lavorativi che possono presentare dei rischi corruttivi in linea non solo con le disposizioni di legge, ma anche con le attività aziendali in continua evoluzione.

Si rileva che durante lo scorso anno non sono stati rilevati casi di corruzione.

**NO!
CORRUZIONE**

LOTTA ALLA CORRUZIONE

VALUTARE ED IDENTIFICARE
I POTENZIALI RISCHI
PER PREVENIRE EVENTUALI CONDOTTE ILLECITE



"Sede di Garda Uno in Padenghe d/G"
Fotografia: Michele Troiano - Multimedia MT - Coordinatore progetto Garda Uno Lab

Si ringraziano tutti i colleghi ed i collaboratori che con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione di questa relazione.

Infografiche di pagina 63 e pagina 64 a cura del progetto Garda Uno Lab.

Nell'ordine di apparizione:

- Locandina di Christian Caldera - 4^a H - Istituto Bazoli Polo di desenzano Del Garda;*
- Locandina di Elisa Lucignano - 4^a H - Istituto Bazoli Polo di desenzano Del Garda;*
- Locandina di Igea D'Agostino - 4^a H - Istituto Bazoli Polo di desenzano Del Garda.*

La Relazione di Sostenibilità è redatta a cura di Pietro Lazzarini - Direzione Amministrativa e Stefania Bellini - Segreteria Generale.

segreteria.generale@gardauno.it - telefono 030 9995409

*Progetto grafico e impaginazione:
Oscar Bossi - Garda Uno SpA*



GARDA UNO

Società per Azioni

Sede Legale: Padenghe S/G, Via I. Barbieri 20

Partita IVA 00726790983 - C. F. 87007530170

Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v.

